

COMUNE DI GORO

Provincia di Ferrara

***Parere dell'organo di revisione sulla proposta di  
BILANCIO DI PREVISIONE 2020 – 2022  
e documenti allegati***

L'ORGANO DI REVISIONE

*Grilli Dr. Marco*

## L'ORGANO DI REVISIONE

Verbale n. 51 del 9 marzo 2022

### PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2020-2022

Premesso che l'organo di revisione ha:

- esaminato la proposta di bilancio di previsione 2020-2022, unitamente agli allegati di legge;
- visto il Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);
- visto il Decreto legislativo del 23 giugno 2011 n.118 e la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul sito ARCONET- Armonizzazione contabile enti territoriali;

**presenta**

l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per gli esercizi 2020-2022, del Comune di Goro che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

L'ORGANO DI REVISIONE

Grilli Dr. Marco

  
\_\_\_\_\_

## PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI

L'organo di revisione unico del Comune di Goro, nominato con delibera consiliare n. 12 del 30.03.2018, ha svolto l'attività di revisione sui dati contabili inviati dall'ente in relazione alla redazione del bilancio previsionale 2020 – 2022.

L'organo di revisione ha verificato che le previsioni di bilancio - in ossequio ai principi di veridicità ed attendibilità - siano suffragate da analisi eseguite dai responsabili dei servizi competenti, nel rispetto dell'art. 162, co. 5, TUEL e del postulato n. 5 di cui all'allegato 1 del d.lgs n. 118/2011.

Il giudizio rilasciato sul documento previsionale, e più in generale sui documenti di programmazione, si basa sui Principi Contabili e sui Principi di Revisione attinenti la contabilità degli enti locali, le novità normative introdotte dalla Legge di Bilancio per l'anno 2020, il Decreto Crescita, le sentenze della Corte dei Conti e la dottrina.

### **Premesso**

- che l'ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del D. Lgs. 267/2000, i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio di cui all'allegato 9 al D. Lgs. 118/2011.
  - che è stato ricevuto in data 25 febbraio u.s. lo schema del bilancio di previsione per gli esercizi 2020-2022, approvato dalla giunta, completo degli allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo.
- viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;
  - visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
  - visto lo Statuto ed il regolamento di contabilità;
  - visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;

Visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'art.153, comma 4 del D.Lgs. n. 267/2000, in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio di previsione 2020-2022;

L'organo di revisione ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del D.Lgs.n. 267/2000.

## NOTIZIE GENERALI SULL'ENTE

Quale organo di controllo ritengo opportuno riassumere brevemente (come già effettuato in altri pareri) i principali eventi economici / amministrativo-contabili avvenuti nel corso dell'esercizio **2017**, al fine di comprendere meglio le scelte effettuate dall'ente nel presente nel documento e nella nota di aggiornamento del DUP. Saranno inoltre riportate le norme introdotte dalla Legge di Stabilità che impattano sulle stime/scelte di bilancio e fanno da cornice normativa agli atti predisposti dall'ente.

Durante l'esercizio 2017 la Corte di Conti ha effettuato un controllo amministrativo con oggetto la verifica della regolare tenuta contabile dell'ente locale ai sensi dell'art. 1 co. 166 -167 L. 266 del 23/12/2005 e più in particolare "gli aspetti di natura finanziaria, la struttura e la gestione del bilancio, al quale l'ente ha prestato collaborazione fornendo la documentazione richiesta come da note 31/10/2017 e 15/01/2018. Dal controllo eseguito dalla Corte di Conti e dalla relazione dell'organo di Revisione sul rendiconto 2015 Dott. Salsi Luciano, sono emerse rilevanti irregolarità contabili. La Corte di Conti accerta al termine delle verifiche una situazione di criticità ed invita l'ente a sanare le irregolarità riscontrate, relazionandone compiutamente i provvedimenti adottanti entro 15 giorni dall'approvazione del rendiconto. L'organo di revisione è delegato al controllo puntuale dei provvedimenti assunti. L'ente ha approvato il rendiconto 2017 in data 18 maggio 2018.

L'ente ha alacremente lavorato in questi mesi per effettuare una revisione completa delle poste

iscritta a bilancio da cui sono emerse alcune importanti irregolarità imputabili ad un'errata interpretazione dei principi contenuti nella nuova contabilità "armonizzata". Le irregolarità hanno determinato la difficile situazione in cui si trova l'ente il quale non potendo più usufruire del riparto trentennale previsto per il disavanzo da riaccertamento straordinario si trova ora a dover coprire nell'arco di tre anni un disavanzo probabilmente imputabile all'inadempimento legato appunto al riaccertamento straordinario. L'ente in sede di Rendiconto 2017 rileva inoltre il mancato raggiungimento dell'obiettivo di pareggio di bilancio ex. Art. 9 L. 243/2012 per €. 64.000 successivamente comunicato con Certificazione del Monitoraggio definitivo per l'anno 2017.

Con delibera del Consiglio Comunale n. 35 del 20 giugno 2018 l'ente ha provveduto ad applicare al bilancio previsionale sia il disavanzo amministrativo con riparto triennale sia le sanzioni derivanti dal mancato raggiungimento del "pareggio di bilancio" per l'anno 2017. A seguito di incontro avvenuto presso la sede regionale della Corte dei Conti sezione controlli è stata evidenziata l'esigenza di adeguare in autotutela il fondo crediti dubbia esigibilità con un maggior accantonamento per rispettare i criteri normativi di cui al principio contabile n. 4/2. L'adeguamento del "fondo CDE" comporta un ricalcolo del disavanzo determinato in sede di rendiconto 2017 con un aumento del disavanzo pari al maggior accantonamento stesso.

L'ente approva il seguente piano di ripartizione triennale del Disavanzo di amministrazione:

<b>Disavanzo di amministrazione complessivo</b>				177.971,78
Ripartizione triennale prevista in sede di "salvaguardia"				
	2018	2019	2020	
Rendiconto 2017	39.956,49	39.956,49	39.956,49	119.869,46
Autotutela	11.620,46	23.240,93	23.240,93	58.102,32
Assoluto	51.576,95	63.197,42	63.197,42	177.971,78
Relativi	29%	36%	36%	

Con successiva delibera di variazione di bilancio del Consiglio Comunale sono predisposte le opportune coperture al disavanzo, tra le quali emerge in valore assoluto il contributo della Cooperativa dei Pescatori di Goro iscritto a titolo II tra le entrate correnti.

Si fa notare che i dati contabili inviati al BDPA non accolgono, come suggerito dalla stessa Corte dei Conti, le rettifiche al Rendiconto per l'anno 2017 mentre per l'anno 2018 il Rendiconto "depositato" presso il BDAP, unitamente agli allegati obbligatori, concilia con i dati contabili dell'ente.

L'ente predispone regolarmente ex art. 188 TUEL relazione semestrale attinente il rispetto del piano di rientro dal disavanzo rilevato a rendiconto 2017.

Per l'esercizio 2019 l'ente ha deliberato con delibere consiliari qui di seguito riportate l'aumento delle aliquote applicabili alle imposte locali, facoltà concessa in virtù della mancata proroga di quanto previsto l'art. 1 comma 26 L. 208/2015 (che disponeva la sospensione degli effetti delle deliberazioni comunali che prevedevano un aumento delle aliquote e delle tariffe dei tributi locali sino alla data del 2018):

- delibera di consigliare con cui l'ente ha aumentato l'aliquota applicata sul reddito prodotto da persone fisiche di competenza dell'ente locale, su cui è stato rilasciato parere positivo n. 24 del 11/02/2019;
- delibere di consigliare con cui l'ente intende effettuare le variazioni alle aliquote Imu e Tasi, sottoposta all'esame del sottoscritto per l'acquisizione del parere di cui all'art. 239, comma 1, lettera b) n. 7 del Tuel, su cui è stato rilasciato parere positivo n. 24 del 11/02/2019 n. 23 del 11/02/2019.

L'ente ha provveduto ad approvare nel corso dell'esercizio precedente:

- bilancio previsione 2019 – 2021;
- riaccertamento ordinario dei residui al 31/12/2018;
- rendiconto 2018;
- approvato la Salvaguardia degli equilibri di bilancio ed assestamento;
- il contratto decentrato integrativo – parte giuridica” per il triennio 2019 – 2021 (proposta n. 25) e “Regolamento per la disciplina della valutazione, integrità e trasparenza della performance (proposta di delibera n. 27) ed accantonato le risorse al Fondo per le risorse decentrate 2019; l'importo accantonato è stato successivamente aumentato per effetto ri-costituzione del fondo per le risorse decentrate anno 2019/2021 in applicazione della circolare rgs n. 15 del 16/05/2019, sezione 02p 0,20% m.s. 2001 alte professionalità - rideterminazione del limite del trattamento accessorio complessivo art.23, comma 2, del dlgs 75/2017 per l' anno 2016.
- Il Dups 2020 - 2022;

Si evidenzia inoltre che già in sede di redazione del previsionale, è stato effettuato una prima analisi dei dati consuntivi. Si può, sin da ora e con buon grado di confidenza, affermare che il *preconsuntivo del Rendiconto 2019* fa emergere il buon andamento nella gestione finanziaria. L'ente riuscirà a coprire il disavanzo applicato all'esercizio in misura anche superiore a quanto preventivato:

DESCRIZIONE	IMPORTO
DISAVANZO ACCERTATO RENDICONTO 2017	€ 177.971,78
b) QUOTA ANNUA DEL DISAVANZO APPLICATO AL BILANCIO CUI IL RENDICONTO SI RIFERISCE	€ 51.576,95
b) QUOTA ANNUA DEL DISAVANZO CHE SAR' APPLICA AL BILANCIO CUI IL RENDICONTO 2019	€ 63.197,42
DISAVANZO RESIDUO AL 31/12/2019 CHE ISCRITTO AL BILANCIO PREVISIONALE PER L'ANNO 2020	€ 63.197,41
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE RENDICONTO 2019 PREVISIONALE	€ 135.340,08

Delibere rilevanti per la programmazione per il triennio 2020 – 2022

- conferma delle aliquote previste per le imposte locali – delibere Consiglieri n. 42, 43 e 44 del 25 novembre u.s. e successiva delibera di accoglimento delle variazioni normative che hanno abrogato la UIC, sottoposta al Consiglio Comunale per l'approvazione unitamente la bilancio previsionale su cui è stato rilasciato parere positivo;
- documento unico di programmazione semplificato con delibera di Giunta n. 80 del 23 luglio 2019 e aggiornamento dello stesso allegato al presente bilancio previsionale;
- approvazione del PROGRAMMA TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE E PIANO OCCUPAZIONALE 2020-2022;

In merito all'approvazione del dups in data 23 luglio u.s. deve essere notato che lo stesso e' stato solo approvato dalla giunta la quale lo ha solo trasmesso per conoscenza al consiglio ed al sottoscritto organo di revisione senza richiederne il parere.

## Evoluzione normativa apportata dalla Legge di Bilancio 2020

In queste premesse sono esposte le novità normative inserite nella legge di bilancio con le quali gli enti hanno dovuto confrontarsi nella redazione del bilancio previsionale 2020 – 2022 . Novità normative su specifici argomenti saranno esposte nelle premesse alle singole sezioni in trattazione (es. equilibrio di bilancio).

Scompaiono dal 2020 i **controlli di cassa del tesoriere sul bilancio di previsione**. L'articolo 57, comma 2-quater, del DI 124/2019 (Decreto fiscale) abroga infatti, tra l'altro, il primo e il terzo comma dell'articolo 216 del Tuel, che stabilivano l'obbligo di trasmissione al tesoriere del bilancio di previsione approvato e delle delibere di variazione e di prelevamento dal fondo di riserva. Prima della modifica, il tesoriere era tenuto a verificare che i mandati in conto competenza non superassero l'importo dei relativi stanziamenti al netto della rispettiva quota riguardante il fondo pluriennale vincolato, e che i pagamenti in conto residui fossero mantenuti entro i limiti dei residui risultanti in bilancio per ciascun programma di spesa. Il tesoriere non dovrà dunque più gestire il primo esercizio del bilancio di previsione, né registrare le delibere di variazione del fondo pluriennale vincolato effettuate entro la chiusura dell'esercizio finanziario. Non sarà neanche necessario allegare alle variazioni del bilancio di previsione l'allegato 8/1 al Dlgs 118/2011, che riporta i dati di interesse del tesoriere dove, per ogni missione programma e titolo di bilancio, dovevano essere indicate le previsioni di cassa aggiornate, le modifiche in aumento o in diminuzione e la previsione definitiva dopo la variazione in corso.

Con decorrenza 1° gennaio 2020 cesseranno di applicarsi nei confronti degli enti locali le norme di contenimento e di riduzione della **spesa di formazione**. È una delle importanti novità contenute nel decreto legge n. 124/2019.

Gli enti per il triennio 2020 – 2022 potranno richiedere agli intermediari che svolgono servizi di **tesoreria anticipazioni** fino ai cinque dodicesimi delle entrate accertate, rispetto ai tre dodicesimi previsti in precedenza.

L'accantonamento al **Fondo crediti di dubbia esigibilità sale al 90%** invece che al 95% per gli enti in regola con i tempi di pagamento - art. 1 co. 859 lettere a) e b) L. 145/19 - , mentre l'ulteriore obbligo di accantonamento del **fondo garanzia debiti commerciali**, introdotto dalla legge di bilancio 2019, come sanzione per il mancato rispetto dei tempi di pagamento delle fatture o della progressiva riduzione dello stock di debito commerciale scaduto è stato **prorogato al 2021**. La sanzione, ossia dell'obbligo di accantonare entro il 28 febbraio nella parte corrente del bilancio il fondo garanzia debiti commerciali, in caso di mancato rispetto dei termini di pagamento e di mancata riduzione del 10% del debito commerciale. L'importo del fondo è pari al 5% della spesa per acquisto di beni e servizi, con percentuali di accantonamento decrescenti, al ridursi dei giorni di ritardo nei pagamenti. Non saranno dunque sanzionati gli eventuali sforamenti del 2019. Sul piano operativo gli enti avranno più tempo per allineare la Piattaforma dei crediti commerciali alle risultanze contabili: l'operazione ora dovrà essere portata a termine (al più tardi) entro il 31 dicembre 2020. Nessuna comunicazione dello stock di debito dovrà invece essere effettuata entro il 31 gennaio 2020 da parte degli enti in Siope+, per i quali l'obbligo è limitato alla sola fase di avvio.

Con la legge di conversione del decreto legge 124/2019 sono state inoltre approvate importanti semplificazioni per i piccoli Comuni. Il comma 2-ter dell'articolo 57 del decreto fiscale rende **facoltativa la redazione della contabilità economico-patrimoniale** dei piccoli Comuni. Viene infatti modificato l'articolo 232 del Tuel, rendendo facoltativa la contabilità economico patrimoniale negli enti fino a 5.000 abitanti.

### NOTAZIONI PRELIMINARI

Il Comune di Goro registra una popolazione al 01.01.2019, di n. 3697 abitanti, si estende per una superficie di 2407 ettari di terra ma più complessivamente ricopre una superficie di Km<sup>2</sup>. 5.231. Le imprese attive iscritte al registro imprese ammontano a 188 e sul territorio sono percorribili Km 57,63 di strade provinciali / comunali e Km 42,50 ciclopedonali. Il comune comprende la frazione di Codigoro e sono insediate n. 1 asilo nido, n. 1 scuola materna e n. 1 scuola primaria.

L'Ente entro il 30 novembre 2019 ha aggiornato gli stanziamenti 2019 del bilancio di previsione 2019-2021.

*Essendo in esercizio provvisorio*, l'Ente ha trasmesso al Tesoriere l'elenco dei residui presunti alla data del 1° gennaio 2020 e gli stanziamenti di competenza 2020 del bilancio di previsione pluriennale 2019-2021 aggiornati alle variazioni deliberate nel corso dell'esercizio 2019, indicanti – per ciascuna missione, programma e titolo - gli impegni già assunti e l'importo del fondo pluriennale vincolato.

Secondo l'articolo 163 del Tuel, in esercizio provvisorio gli enti sono tenuti a gestire gli stanziamenti di competenza previsti nella seconda annualità del bilancio 2019/2021. Nelle more dell'approvazione del bilancio di previsione, non ha potuto impegnare per ciascun programma nel corso dei mesi precedenti, importi superiori a un dodicesimo degli stanziamenti del secondo esercizio del bilancio deliberato l'anno precedente, ridotti delle somme già impegnate e dell'importo accantonato al fondo pluriennale vincolato. Non si è applicata la regola dei dodicesimi in caso di spese tassativamente regolate dalla legge o non suscettibili di pagamento frazionato in dodicesimi, fra le quali rientrano i rimborsi in conto capitale di somme non dovute o incassate in eccesso.

Nelle more dell'approvazione del bilancio non ha fatto ricorso all'indebitamento previsto per l'esercizio 2020 e non ha impegnato spesa in conto capitale nemmeno per lavori pubblici o interventi di somma urgenza

L'Ente ha rispettato i termini di legge per l'adozione del bilancio di previsione 2020-2022 fissati a norma del decreto del Ministro dell'interno pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 295 del 17 dicembre 2019 al 31 marzo 2020 e successivamente oggetto di proroga al 30 aprile p.v.

L'Ente ha rispettato i termini di legge per l'adozione degli strumenti di programmazione (previsti dall'all. 4/1 del d.lgs. n. 118/2011).

Al bilancio di previsione sono stati allegati tutti i documenti di cui all'art. 11, co. 3, del d.lgs. n. 118/2011; al punto 9.3 del principio contabile applicato 4/1, lett. g) e lett. h); all'art. 172 TUEL e al DM 9 dicembre 2015, allegato 1, con particolare riferimento al Documento Unico di Programmazione (DUPS)

L'Ente ha adottato il "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio" di cui all'art. 18-bis, d.lgs. 23 giugno 2011 n. 118, secondo gli schemi di cui al DM 22 dicembre 2015, allegato 1, con riferimento al bilancio di previsione.

L'Ente ha adottato il Piano triennale di contenimento della spesa ai sensi dell'art. 2 comma 594 e segg. della legge n. 244/2007 (Delibera Giunta n. 36/2019).

L'Ente non ha richiesto anticipazioni di liquidità a breve termine per l'accelerazione del pagamento dei debiti commerciali ai sensi dell'art. 1, commi da 849 a 857, della l. n. 145/2018 (legge di bilancio 2019). Nel corso delle verifiche trimestrali è stato vagliato il tempo medio di pagamento dei debiti istituzionali e commerciali. L'indice elaborato dall'ente e pubblicato nella sezione del sito internet risulta aggiornato e conforme ai limiti di legge.

L'Ente non si è avvalso della possibilità di rinegoziare i mutui della Cassa Depositi e Prestiti trasferiti al Ministero dell'Economia e delle finanze in attuazione dell'art. 5, commi 1 e 3 del d.l. n. 269/2003, convertito con modificazioni dalla l. n. 326/2003, prevista dall'art. 1, comma 961 della legge di bilancio 2019, le cui modalità operative sono state definite dal D.M. 30/08/2019.

## **VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI**

### **GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2019**

L'organo consiliare ha approvato con delibera n. 24 del 6.6.19 la proposta di rendiconto per l'esercizio 2018.

Da tale rendiconto, come indicato nella relazione dell'organo di revisione formulata con verbale n. 31 in data 4 giugno 2019 si evidenzia che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- non risultano debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare;
- è stato rispettato l'obiettivo del pareggio di bilancio;
- sono state rispettate le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati;
- non è stato conseguito un risultato di amministrazione disponibile (lett. E) positivo;
- gli accantonamenti risultano congrui.

Si riporta una breve analisi al rendiconto 2018: "i dati di bilancio sono correttamente imputati a bilancio e rispettano il dettato dei principi contabili. L'ente ha incassato il 67% dei residui attivi nel corso del 2018. La quota rimante rappresenta solo il 34% dei residui attivi al 31/12/2018. Si ritiene che l'ente abbia recuperato la capacità di riscossione dei crediti pregressi latente negli esercizi precedenti che ne aveva determinato l'esigenza di fare un uso cronico dell'anticipazione di tesoreria e compromesso l'equilibrio finanziario. In considerazione dell'accantonamento a FCDE che sarà effettuato in sede di rendiconto pari ad €. 155.311,42 l'ente rispetta il dettato normativo ed ha un comportamento prudentiale. In relazione all'incasso dei residui per imposte in autoliquidazione solo parzialmente realizzato è stato richiesto un maggior accantonamento in sede di assestamento.

L'assenza della predisposizione dei cronoprogrammi (ad oggi omissione sanata) ha posto qualche dubbio sull'effettiva correttezza del computo del Fondo Pluriennale Vincolato, ma in collaborazione con l'ufficio Ragioneria né è stata verificata l'esattezza in base ai Sal delle opere compiute sino al 31/12/2018.

Si ribadisce che non sono state fornite le informazioni relative alla copertura dei servizi individuali, la destinazione degli incassi per Contributi permessi a costruire e relative sanzioni, il prospetto del conto economico e dello stato patrimoniale. Ciononostante l'ente ha inviato e collaborato sugli aspetti più importanti relativi controllo del rendiconto 2018 e per questo motivo il sottoscritto rilascia il presente parere, consapevole del raggiungimento degli obiettivi primari.

La gestione dell'anno 2018 si è chiusa con un risultato di amministrazione al 31/12/2018 così distinto ai sensi dell'art.187 del TUEL:

#### **Evoluzione del risultato d'amministrazione:**

	<b>2017</b>	<b>2018</b>
Risultato d'amministrazione (A)	-€ 83.085,78	€ 51.631,53
<i>composizione del risultato di amministrazione:</i>		
Parte accantonata (B)	€ 94.886,00	€ 157.156,25
Parte vincolata (C)	€ -	€ -
Parte destinata agli investimenti (D)	€ -	€ -
Parte disponibile (E= A-B-C-D)	-€ 177.971,78	-€ 105.524,72

“

Nel corso dell'esercizio 2019 l'ente ha gestito prudenzialmente le risorse finanziarie ed effettuato accantonamenti in misura superiore a quanto richiesto dai principi contabili applicati. In sede di preconsuntivo evidenzia un risultato di amministrazione "presunto" molto positivo anche in

considerazione di quanto non impegnato per a copertura della quota di disavanzo 2019. Si espone il risultato di amministrazione previsionale per l'anno 2019 solo quale dato informativo al fine di evidenziare come l'ente abbia effettivamente attuato una gestione finanziaria equilibrata:

<b>Risultato di amministrazione "Presunto"</b>	<b>31/12/2019</b>
Risultato di amministrazione (+/-)	315.340,08
di cui:	
a) Fondi vincolati	
b) Fondi accantonati	180.000,00
c) Fondi destinati ad investimento	
d) Fondi liberi	
<b>TOTALE RISULTATO AMMINISTRAZIONE</b>	<b>135.340,08</b>

Il disavanzo d'amministrazione 2017, nel caso in cui il riaccertamento dei residui al 31/12/2019 ed il rendiconto 2019 confermassero i risultati stimanti, è stato sostanzialmente ripianato secondo le modalità dell'art.188 del TUEL.

L'organo di revisione ha verificato il rispetto del piano di rientro formulando sulla relazione semestrale del Sindaco parere favorevole con verbale n. 36 del 31 luglio 2019. La relazione relativa al II semestre non è stata presentata al consiglio, ma dalle prime analisi effettuate sui dati consultivi il disavanzo risulta ampiamente coperto sia per l'anno 2019 che per l'anno 2020 dal risultato di amministrazione presunto. Si invia comunque l'ente a continuare monitorare il piano di rientro ed a presentare la relazione semestrale prima della delibera di assestamento prevista per il mese di luglio 2020.

Dalle comunicazioni ricevute e dalle verifiche effettuate non risultano passività potenziali probabili. L'ente non ha liti in corso e le società partecipate registrano un andamento economico positivo.

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

#### Situazione di cassa

	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>
Disponibilità:	0,00	48.404,82	599.438,53
di cui cassa vincolata	0,00	86.464,06	78.066,94
anticipazioni non estinte al 31/12	539.666,68	0,00	0,00

Si riporta inoltre a titolo informativo lo schema utilizzato in sede di verifica di cassa relativo al IV trimestre al fine di esplicitare in modo analitico le variazioni finanziarie che hanno portato a questo buon andamento del saldo di cassa:

Fondo di cassa al	01/01/2019	IV trimestre	€ 48.404,82	
Reversali dal n.	1	al n. 0	del 31.12.19	
		con vincolo	senza vincolo	
In conto residui		€ -	€ 518.713,69	€ 518.713,69
In conto competenza		€ 4.588,84	€ 3.703.084,08	€ 3.707.672,92
		Totale reversali		€ 4.226.386,61
Mandati dal n.	1	al n. 0	del 31.12.19	
		con vincolo	senza vincolo	
In conto residui		€ 8.523,37	€ 493.751,24	€ 502.274,61
In conto competenza		€ -	€ 3.173.078,28	€ 3.173.078,28
		Totale mandati		€ 3.675.352,89
		Saldo contabile di cassa al		31.12.19 € 599.438,54

In merito all'indicatore del tempo medio di pagamenti il risultato registrato è conforme ai limiti di legge (<http://sac3.halleysac.it/c038025/zf/index.php/trasparenza/index/index/categoria/131>)

L'ente si è dotato di scritture contabili atte a determinare in ogni momento l'entità della giacenza della cassa vincolata per rendere possibile la conciliazione con la cassa vincolata del tesoriere.

L'impostazione del bilancio di previsione 2020-2022 è tale da garantire sia il rispetto degli equilibri nei termini previsti dall'art. 162 del TUEL sia il rispetto del saldo di competenza d'esercizio non negativo ai sensi art. 1, comma 821, legge n. 145/2018 con riferimento ai prospetti degli equilibri modificati dal DM 1 agosto 2019.

Ai fini della determinazione degli equilibri sono stati adeguatamente considerati gli effetti derivanti sia dall'eventuale applicazione della definizione agevolata dei ruoli ex d.l. n. 119/2018 sia delle ingiunzioni fiscali ex art. 15 d.l. 34/2019 e degli effetti della proroga delle definizioni agevolate ex art. 16-bis d.l. n. 34/2019 sia, infine, dall'annullamento automatico dei crediti fino a mille euro ex art. 4, comma 1 d.l. n. 119/2018 tenendo conto dei criteri di contabilizzazione dello stralcio indicati dall'art. 16-quater del d.l. n. 34/2019.

### BILANCIO DI PREVISIONE 2020-2022

L'Organo di revisione ha verificato, mediante controlli a campione, che il sistema contabile adottato dall'ente, nell'ambito del quale è stato predisposto il bilancio di previsione, utilizza le codifiche della contabilità armonizzata. Le estrazioni sono effettuate con metodo casuale sia sugli accertamenti che sugli impegni in sede di verifica di cassa trimestrale. A questi sono richieste ulteriori prove documentali in base a scelte soggettive dell'organo di revisione.

Il bilancio di previsione proposto rispetta il pareggio finanziario complessivo di competenza e gli equilibri di parte corrente e in conto capitale, ai sensi dell'articolo 162 del Tuel.

Le previsioni di competenza per gli anni 2020, 2021 e 2022 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2019 sono così formulate:

**Riepilogo generale entrate e spese per titoli**

BILANCIO DI PREVISIONE							
RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI							
TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2019	PREVISIONI		
					ANNO 2020	DELL'ANNO 2021	DELL'ANNO 2022
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti <sup>(1)</sup>		previsioni di competenza	36.671,94	-	-	-
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale <sup>(1)</sup>		previsioni di competenza	521.030,87	-	-	-
	Utilizzo avanzo di Amministrazione		previsioni di competenza	-	-	-	-
	- di cui avanzo - utilizzato anticipatamente <sup>(2)</sup>		previsioni di competenza	-	-	-	-
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento		previsioni di cassa	48.404,80	599.438,52		
<b>10000 TITOLO 1</b>	<b>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</b>	401.844,50	previsione di competenza previsione di cassa	1.700.662,77 1.953.899,81	1.691.548,89 2.090.475,75	1.685.700,00	1.685.700,00
<b>20000 TITOLO 2</b>	<b>Trasferimenti correnti</b>	23.387,45	previsione di competenza previsione di cassa	374.216,13 418.529,46	320.718,59 344.106,04	289.120,63	288.920,63
<b>30000 TITOLO 3</b>	<b>Entrate extratributarie</b>	302.913,94	previsione di competenza previsione di cassa	616.242,62 882.130,89	565.180,56 868.094,50	552.780,56	552.780,56
<b>40000 TITOLO 4</b>	<b>Entrate in conto capitale</b>	1.901.275,74	previsione di competenza previsione di cassa	2.630.701,35 3.512.176,93	3.174.709,57 5.064.644,64	1.108.300,00	1.300.897,28
<b>50000 TITOLO 5</b>	<b>Entrate da riduzione di attività finanziarie</b>	-	previsione di competenza previsione di cassa	- -	300.000,00 300.000,00	-	-
<b>60000 TITOLO 6</b>	<b>Accensione prestiti</b>	6.010,60	previsione di competenza previsione di cassa	- 40.776,85	300.000,00 306.010,60	-	-
<b>70000 TITOLO 7</b>	<b>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</b>	-	previsione di competenza previsione di cassa	1.500.000,00 1.500.000,00	1.500.000,00 1.500.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00
<b>90000 TITOLO 9</b>	<b>Entrate per conto terzi e partite di giro</b>	6.418,32	previsione di competenza previsione di cassa	2.179.194,37 2.205.778,99	2.204.000,00 2.210.418,32	2.204.000,00	2.204.000,00
<b>TOTALE TITOLI</b>		2.641.850,55	previsione di competenza previsione di cassa	9.001.017,24 10.513.292,93	10.056.157,61 12.683.749,85	7.339.901,19	7.532.298,47
<b>TOT GENERALE DELLE ENTRATE</b>		2.641.850,55	previsione di competenza previsione di cassa	9.558.720,05 10.561.697,73	10.056.157,61 13.283.188,37	7.339.901,19	7.532.298,47

BILANCIO DI PREVISIONE							
RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI							
TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2019	PREVISIONI ANNO 2020	PREVISIONI DELL'ANNO 2021	PREVISIONI DELL'ANNO 2022
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE			63.179,42	63.197,42	-	0,00
<b>TITOLO 1</b>	<b>SPESE CORRENTI</b>	700.809,49	previsione di competenza	2.499.021,71	2.362.075,24	2.378.902,51	2.373.177,69
			di cui già impegnato*		306.222,35	32.621,60	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	2.801.586,29	2.970.340,26		
<b>TITOLO 2</b>	<b>SPESE IN CONTO CAPITALE</b>	2.179.767,24	previsione di competenza	3.179.727,10	3.474.709,57	1.108.300,00	1.300.897,28
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	3.691.457,53	5.644.476,81		
<b>TITOLO 3</b>	<b>SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE</b>	3.000,00	previsione di competenza	0,00	300.000,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	3.000,00	303.000,00		
<b>TITOLO 4</b>	<b>RIMBORSO DI PRESTITI</b>	0,00	previsione di competenza	137.579,45	152.175,38	148.698,68	154.223,50
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	137.579,45	152.175,38		
<b>TITOLO 5</b>	<b>CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE</b>	7,06	previsione di competenza	1.500.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	1.500.007,06	1.500.007,06		
<b>TITOLO 7</b>	<b>SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO</b>	41.975,20	previsione di competenza	2.179.194,37	2.204.000,00	2.204.000,00	2.204.000,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	2.215.900,50	2.245.975,20		
	<b>TOTALE TITOLI</b>	<b>2.925.558,99</b>	previsione di competenza	<b>9.495.522,63</b>	<b>9.992.960,19</b>	<b>7.339.901,19</b>	<b>7.532.298,47</b>
			di cui già impegnato*		<b>306.222,35</b>	<b>32.621,60</b>	-
			di cui fondo pluriennale vincolato		-	-	-
			previsione di cassa	<b>10.349.530,83</b>	<b>12.815.974,71</b>		
	<b>TOTALE GENERALE DELLE SPESE</b>	<b>2.925.558,99</b>	previsione di competenza	<b>9.558.702,05</b>	<b>10.056.157,61</b>	<b>7.339.901,19</b>	<b>7.532.298,47</b>
			di cui già impegnato*		<b>306.222,35</b>	<b>32.621,60</b>	-
			di cui fondo pluriennale vincolato		-	-	-
			previsione di cassa	<b>10.349.530,83</b>	<b>12.815.974,71</b>		

Le previsioni di competenza rispettano il principio generale n.16 e i principi contabili e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti. In merito al calcolo dei FPV, oggetto della prossima analisi, la corretta imputazione sarà effettuata in sede di riaccertamento ordinaria, nonostante almeno per la parte corrente poteva essere liquidata ed imputata la quota del costo del personale.

### **Fondo pluriennale vincolato (FPV)**

Il fondo pluriennale vincolato, disciplinato dal principio contabile applicato della competenza finanziaria, è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata. Al fine di computarne correttamente l'importo l'ente deve redigere il "cronoprogramma delle opere" contenute del piano triennale. **L'ente ha prodotto, dopo svariati solleciti, il citato documento. Possono dirsi pertanto ora soddisfatti ora tutti i rilievi mossi dalla sezione di controllo della Corte dei conti.**

La contabilizzazione del FPV deve tener conto delle novità approvato con il Decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'Interno e della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 1° marzo 2019 con cui sono stati aggiornati gli allegati al D. Lgs. 118/2011 al fine di disciplinare la contabilizzazione delle spese di progettazione e le modifiche alla disciplina del Fondo Pluriennale Vincolato per le opere pubbliche.

L'organo di revisione ha verificato analiticamente che i cronoprogrammi di spesa e che il Fpv di spesa previsionale anno 2019 corrisponda al Fpv di entrata previsionale dell'esercizio successivo 2020. L'analisi si è focalizzata in primo sulla presenza delle fonti di finanziamento sulla permanenza dei requisiti che ne consentono l'iscrizione in coerenza con quanto previsto dal Dm 1° marzo 2019, con il quale per facilitare la realizzazione degli investimenti, è stato riscritte completamente le condizioni per la formazione del Fondo pluriennale vincolato, allargando il ventaglio di situazioni in cui le risorse possono confluire in detto fondo anche in assenza di obbligazioni giuridicamente perfezionate. Il computo corretto degli stessi e la suddivisione tra le annualità saranno più puntualmente effettuate in sede di riaccertamento ordinario.

Si riporta solo a fini conoscitivi la composizione dell'FPV in entrate per l'esercizio 2019:

Fonti di finanziamento FPV	Importo
Totale entrate correnti vincolate a FPV	0,00
Entrata corrente non vincolata in deroga per spese di personale	36.671,94
Entrata corrente non vincolata in deroga per patrocinio legali esterni	0,00
entrata in conto capitale	521.030,87
Entrata da assunzione prestiti/indebitamento	0,00
altre risorse ( da specificare)	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>557.702,81</b>

Il riaccertamento ordinario sarà quanto mai importante per dare una rappresentazione degli equilibri conforme ai principi contabili dell'ente, in quanto la voce relativa all'FPV "residua al 31.12.2019 è stimata in €. 1.901.275,70.

### Previsioni di cassa

PREVISIONI DI CASSA ENTRATE PER TITOLI		PREVISIONI DI CASSA ANNO 2020
	<b>Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento</b>	<b>599.438,52</b>
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	2.090.475,75
2	Trasferimenti correnti	344.106,04
3	Entrate extratributarie	868.094,50
4	Entrate in conto capitale	5.064.644,64
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	300.000,00
6	Accensione prestiti	306.010,60
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.500.000,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	2.210.418,32
	<b>TOTALE TITOLI</b>	<b>12.683.749,85</b>
	<b>TOTALE GENERALE ENTRATE</b>	<b>13.283.188,37</b>

<b>PREVISIONI DI CASSA DELLE SPESE PER TITOLI</b>		
		<b>PREVISIONI DI CASSA ANNO 2019</b>
1	Spese correnti	2.970.340,26
2	Spese in conto capitale	5.644.476,81
3	Spese per incremento attività finanziarie	303.000,00
4	Rimborso di prestiti	152.175,38
5	Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere	1.500.007,06
7	Spese per conto terzi e partite di giro	2.245.975,20
	<b>TOTALE TITOLI</b>	<b>12.815.974,71</b>
	<b>SALDO DI CASSA</b>	<b>467.213,66</b>

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili.

L'organo di revisione ha verificato che il saldo di cassa, stimato positivo per €. 467.213,66 assicura il rispetto del comma 6 dell'art.162 del TUEL.

L'organo di revisione ha verificato che la previsione di cassa relativa all'entrata sia stata calcolata tenendo conto del trend della riscossione nonché di quanto accantonato al Fondo Crediti dubbia esigibilità di competenza e in sede di rendiconto (stimato in €. 180.000).

L'organo di revisione rammenta che i singoli responsabili di servizi hanno partecipato alle proposte di previsione autorizzatorie di cassa anche ai fini dell'accertamento preventivo di compatibilità di cui all'art. 183, comma 8, del TUEL che implica una responsabilità disciplinare ed amministrativa per il responsabile inadempiente.

Il fondo iniziale di cassa al 01.01.2020 comprende la cassa vincolata per euro 78.066,94 come riscontrato con il Tesoriere.

L'ente si dotato di scritture contabili atte a determinare in ogni momento l'entità della giacenza della cassa vincolata per rendere possibile la conciliazione con la cassa vincolata del tesoriere.

La differenza fra residui + previsione di competenza e previsione di cassa è dimostrata nel seguente prospetto:

BILANCIO DI PREVISIONE CASSA RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI					
TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI	PREV. COMP.	TOTALE	PREV. CASSA
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento		0,00	0,00	599.438,52
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	401.844,50	1.691.548,89	2.093.393,39	2.090.475,75
2	Trasferimenti correnti	23.387,45	320.718,59	344.106,04	344.106,04
3	Entrate extratributarie	302.913,94	565.180,56	868.094,50	868.094,50
4	Entrate in conto capitale	1.901.275,74	3.174.709,57	5.075.985,31	5.064.644,64
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	-	300.000,00	300.000,00	300.000,00
6	Accensione prestiti	6.010,60	300.000,00	306.010,60	306.010,60
7	Anticipazioni da istituto	-	1.500.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	6.418,32	2.204.000,00	2.210.418,32	2.210.418,32
	<b>TOTALE TITOLI</b>	<b>2.641.850,55</b>	<b>10.056.157,61</b>	<b>12.698.008,16</b>	<b>12.683.749,85</b>
	<b>TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE</b>	<b>2.641.850,55</b>	<b>10.056.157,61</b>	<b>12.698.008,16</b>	<b>13.283.188,37</b>

BILANCIO DI PREVISIONE CASSA RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI					
TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI	PREV. COMP.	TOTALE	PREV. CASSA
1	Spese Correnti	700.809,49	2.362.075,24	3.062.884,73	2.970.340,26
2	Spese In Conto Capitale	2.179.767,24	3.474.709,57	5.654.476,81	5.644.476,81
3	Spese Per Incremento Di Attivita'	3.000,00	300.000,00	303.000,00	303.000,00
4	Rimborso Di Prestiti		152.175,38	152.175,38	152.175,38
5	Chiusura Anticipazioni Da Istituto Tesoriere/Cassiere		1.500.000,00	1.500.000,00	1.500.007,06
7	Spese Per Conto Terzi E Partite Di Giro	41.975,20	2.204.000,00	2.245.975,20	2.245.975,20
	<b>TOTALE GENERALE DELLE SPESE</b>	<b>2.925.551,93</b>	<b>9.992.960,19</b>	<b>12.918.512,12</b>	<b>12.815.974,71</b>
	<b>SALDO DI CASSA</b>				<b>467.213,66</b>

Il limite massimo dell'anticipazione di tesoreria ai sensi dell'art. 222 del Tuel per il triennio 2020 - 2022 è stato stabilito dal comma 555 della legge di bilancio in 5 /12 (ex art. 1 comma 43 della Legge 232/2016) delle entrate relative ai primi tre titoli per penultimo anno rispetto a quello in corso.

Si ricorda che nonostante le previsioni l'ente è in procinto di realizzare corposi interventi in opere che negli anni passato hanno comportato evidenti squilibri di cassa per le quali la Corte dei Conti nella propria Delibera n. 30 /2018 una delle irregolarità contabili da sanare.

Sul punto si rileva, come in più occasione già effettuato, che il continuo ricorso all'anticipazione di cassa da parte del comune non può essere imputato ad errori di programmazione e/o ritardi accumulati in sede di rendicontazione, bensì, alle norme che ne regolano i rimborsi da parte della Regione Emilia Romagna ed ad inspiegabili ritardi tecnici della stessa. Il Comune, essendo l'ente demandato alla manutenzione del porto regionale deve obbligatoriamente anticipare le somme per gli investimenti e le opere necessarie e richiederne il successivo il rimborso. Si sottolinea però come ritardi sui rimborsi imputabili all'ente regionale potrebbero avere ripercussioni finanziarie sul Comune.

### Verifica equilibrio corrente anni 2020-2022

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del TUEL sono così assicurati:

**BILANCIO DI PREVISIONE  
EQUILIBRI DI BILANCIO**

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		599.438,52			
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)		-	-	-
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		63.197,42	-	-
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)		2.577.448,04	2.527.601,19	2.527.401,19
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			-	-	-
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		-	-	-
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)		2.362.075,24	2.378.902,51	2.373.177,69
<i>di cui:</i>					
- fondo pluriennale vincolato			-	-	-
- fondo crediti di dubbia esigibilità			76.800,00	76.800,00	76.800,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)		-	-	-
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)		152.175,38	148.698,68	154.223,50
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			-	-	-
<i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)</i>			-	-	-
<b>G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)</b>			-	-	-
<b>ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI</b>					
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti (2)	(+)		-	-	-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			-	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		-	-	-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			-	-	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		-	-	-
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		-	-	-
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (3)</b>					
<b>O=G+H+I-L+M</b>			-	-	-
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento (2)	(+)		-	-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)		-	-	-
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		3.774.709,57	1.108.300,00	1.300.897,28
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		-	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		-	-	-
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)		-	-	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)		300.000,00	-	-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		-	-	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		-	-	-
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		-	-	-
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)		3.474.709,57	1.108.300,00	1.300.897,28
<i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>			-	-	-
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		-	-	-
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)		-	-	-
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE</b>					
<b>Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E</b>			-	-	-
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)		-	-	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		-	-	-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		300.000,00	-	-
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)		-	-	-
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)		-	-	-
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		300.000,00	-	-
<b>EQUILIBRIO FINALE</b>					
<b>W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y</b>			-	-	-
<b>Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali <sup>(4)</sup>:</b>					
Equilibrio di parte corrente (O)			0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (I)	(-)		0,00		
<b>Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali</b>			<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

Non sono previste entrate in conto capitale destinate al ripiano del bilancio corrente né entrate di parte corrente destinate a spese del titolo c/capitale.

### Utilizzo proventi alienazioni

Il comma 866 dell'art.1 della Legge 205/2017 consente che gli enti locali possono avvalersi della possibilità di utilizzare i proventi derivanti dalle alienazioni patrimoniali, anche derivanti da azioni o piani di razionalizzazione, per finanziare le quote capitali dei mutui o dei prestiti obbligazionari in ammortamento nell'anno o in anticipo rispetto all'originario piano di ammortamento. Tale possibilità è consentita esclusivamente agli enti locali che:

- a) dimostrino, con riferimento al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, un rapporto tra totale delle immobilizzazioni e debiti da finanziamento superiore a 2;
- b) in sede di bilancio di previsione non registrino incrementi di spesa corrente ricorrente, come definita dall'allegato 7 annesso al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;
- c) siano in regola con gli accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità.

L'utilizzo di tali risorse in parte corrente richiede una previa verifica delle condizioni previste dall'art.1 comma 866 della Legge 205/2017, a seguito della stipula dell'atto di vendita.

L'Ente non si è avvalso della facoltà di cui al co. 866, art. 1, legge n. 205/2017, così come modificato dall'art. 11-*bis*, comma 4, d.l. 14 dicembre 2018, n. 135.

### Entrate e spese di carattere non ripetitivo

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31/12/2009, n.196, relativamente alla classificazione delle entrate dello stato, distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi.

Alcune entrate sono considerate per definizione dai nuovi principi contabili come non ricorrenti, in particolare l'allegato 7 al D.lgs. 118/2011 precisa la distinzione tra entrata ricorrente e non ricorrente, a seconda se l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi, e della spesa ricorrente e non ricorrente, a seconda se la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi (vedi punto 1 lett. g). A prescindere dall'entrata o dalla spesa a regime, il successivo punto 5 del citato allegato precisa che:

- Sono in ogni caso da considerare non ricorrenti le entrate riguardanti:
  - a) donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni;
  - b) condoni;
  - c) gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria;
  - d) entrate per eventi calamitosi;
  - e) alienazione di immobilizzazioni;
  - f) accensioni di prestiti;
  - g) contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.
- Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti, le spese riguardanti:
  - a) consultazioni elettorali o referendarie locali,
  - b) ripiani disavanzi pregressi di aziende e società e altri trasferimenti in c/capitale,
  - c) eventi calamitosi,
  - d) sentenze esecutive ed atti equiparati,
  - e) investimenti diretti,
  - f) contributi agli investimenti.

E' opportuno includere tra le entrate "non ricorrenti" anche le entrate presenti "a regime" nei bilanci dell'ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti.

In questo caso le entrate devono essere considerate ricorrenti fino a quando superano tale importo e devono essere invece considerate non ricorrenti quando tale importo viene superato.

Nel bilancio sono previste nei primi tre titoli le seguenti entrate e nel titolo I le seguenti spese non ricorrenti (indicare solo l'importo che, come riportato nel commento, supera la media dei cinque anni precedenti).

<b>Entrate non ricorrenti destinate a spesa corrente</b>	<b>Anno 2020</b>	<b>Anno 2021</b>	<b>Anno 2022</b>
Entrate da titoli abitativi edilizi	76.159,33	65.000,00	65.000,00
Entrate per sanatoria abusi edilizi e sanzioni			
Recupero evasione tributaria (parte eccedente)	35.000,00	35.000,00	35.000,00
Canoni per concessioni pluriennali			
Sanzioni codice della strada (parte eccedente)	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Trasferimenti da imprese	239.500,00	192.200,00	192.200,00
Entrate per eventi calamitosi			
Cessione beni immobili	2.000,00	2.000,00	2.000,00
<b>Totale</b>	<b>362.659,33</b>	<b>304.200,00</b>	<b>304.200,00</b>

<b>Spese del titolo 1° non ricorrenti</b>	<b>Anno 2019</b>	<b>Anno 2020</b>	<b>Anno 2021</b>
spese per eventi calamitosi			
sentenze esecutive e atti equiparati			
ripiano disavanzi organismi partecipati			
penale estinzione anticipata prestiti			
altre da specificare			
<b>Totale</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

Come evidenziato, il bilancio di previsione in approvazione contiene stime di entrate correnti congrue sia per la parte relativa agli accertamenti di entrata per imposte locali che per gli accertamenti derivanti da servizi a domanda individuale. Gli equilibri in c/competenza sono rispettati sia per la parte corrente che per la parte capitale. Gli equilibri di bilancio però sia per la parte corrente che per la parte capitale sono influenzati notevolmente da contributi privati da imprese locali.

Su questo punto deve essere ricordato che non vi sono obblighi giuridici al versamento di tali contributi. Gli stessi però contribuendo in modo determinante al raggiungimento dell'equilibrio finanziario finale ne pregiudica in modo rilevante il risultato finale e condiziona l'azione dell'ente in sede di impegni di spesa.

### **La nota integrativa**

L'aggiornamento dovuto al decreto del 1° agosto 2019 del principio contabile n. 4/2 della contabilità finanziaria rivede e specifica i contenuti della nota integrativa al bilancio di previsione, che costituisce un fondamentale documento di approfondimento dei «numeri» del documento programmatico.

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione indica come disposto dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs. 23/6/2011 n.118 e dal punto 9.11.1 del principio 4/1 tutte le seguenti informazioni:

- a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;

- b) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- c) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- e) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- f) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- g) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- h) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, comma 1, lettera a) del Tuel;
- i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

### **VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI**

I contenuti della programmazione devono essere declinati in **coerenza** con:

- a. il programma di governo, che definisce le finalità e gli obiettivi di gestione perseguiti dall'ente anche attraverso il sistema di enti strumentali e società controllate e partecipate (il cd gruppo amministrazioni pubblica);
- b. gli indirizzi di finanza pubblica definiti in ambito comunitario e nazionale.
- c. il principio di coerenza implica una considerazione "complessiva e integrata" del **ciclo di programmazione, sia economico che finanziario, e un raccordo stabile e duraturo tra i diversi aspetti quantitativi e descrittivi delle politiche e dei relativi obiettivi** - inclusi nei documenti di programmazione.

Ne consegue l'organo di revisione ha verificato, la presenza degli elementi costitutivi di ciascun documento di programmazione (qui di seguito esaminati) e la loro integrazione risulta necessaria, al fine di garantire in termini comprensibili la valenza programmatica, contabile ed organizzativa dei documenti in oggetto, nonché l'orientamento ai portatori di interesse nella loro redazione.

La verifica della coerenza è circoscritta solo a quei documenti di natura finanziaria che compongono il sistema di bilancio di ogni pubblica amministrazione che adotta la contabilità finanziaria e attua il contenuto autorizzatorio degli stanziamenti del bilancio di previsione.

#### **Verifica della coerenza interna**

L'organo di revisione ritiene che le previsioni per gli anni 2020-22 siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con il documento unico di programmazione e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogni del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare, ecc.).

#### **Verifica contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di programmazione DUPS**

Il Documento Unico di Programmazione semplificato (DUPS), è stato predisposto dalla Giunta tenuto conto dello schema di documento semplificato per i comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti previsti dal principio 4/1 (Allegato n. 4/1 al D.Lgs. 118/2011).

In merito all'approvazione del Dups in data 23 luglio u.s. deve essere notato che lo stesso è stato solo approvato dalla giunta la quale lo ha solo trasmesso per conoscenza al consiglio ed al sottoscritto organo di revisione senza richiederne il parere. Il presente parere viene espresso pertanto sia sul bilancio previsionale sia sulla nota di aggiornamento allegata allo stesso.

### **Strumenti obbligatori di programmazione di settore**

Il Dups contiene i seguenti strumenti obbligatori di programmazione di settore che sono coerenti con le previsioni di bilancio:

#### **Programma triennale lavori pubblici**

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 21 del D. Lgs. 50/2016 è stato redatto conformemente alle modalità e agli schemi approvati con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14 del 16 gennaio 2018 ed approvato dal Consiglio Comunale con delibera n. 5 / 2020.

Il programma triennale e l'elenco annuale dei lavori pubblici e relativi adeguamenti sono pubblicati ai sensi del D.M. n. 14 del 16 gennaio 2018.

*Gli importi inclusi nello schema relativo ad interventi con onere a carico dell'ente trovano riferimento nel bilancio di previsione 2020-22 ed il cronoprogramma elaborato dall'Ufficio Tecnico" è compatibile con le previsioni dei pagamenti del titolo II indicate nel bilancio e del corredato Fondo Pluriennale vincolato.*

Si riporta il commento effettuato in sede di bilancio previsionale 2019 – 2021 al fine di attestare come l'ente abbia finalmente adempiuto alle richieste ed attuato una programmazione più attenta e conforme alla normativa "L'ente non riesce per carenza organica a redigere il cronoprogramma con le previsioni di pagamenti del titolo II indicate nel bilancio. Il Fondo Pluriennale vincolato è elaborato dall'Ufficio Ragioneria attraverso gli Stati di Avanzamento delle Opere. Si deve rammentare che la carenza del Cronoprogramma è stato oggetto di particolare attenzione da parte della Corte dei Conti e che la sua corretta elaborazione è essenziale per il corretto computo degli equilibri di bilancio. Si rammenta che l'omissione è stata tra le cause che hanno portato l'ente nel corso del 2017 a valutare erroneamente le risorse a disposizione e a registrare un forte disavanzo di amministrazione. Il revisore dovrà eventualmente segnalare alla Corte dei Conti nuovamente l'omessa redazione nei questionari annuali."

Il programma triennale, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere pubblicato sul sito dell'Ente nella sezione "Amministrazione trasparente" e sul sito del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e dell'Osservatorio dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture.

L'organo di revisione ha verificato inoltre la compatibilità del cronoprogramma dei pagamenti con le previsioni di cassa del primo esercizio.

*Si raccomanda, dopo la sua approvazione consiliare la pubblicazione sul sito dell'Ente nella sezione "Amministrazione trasparente" e sul sito del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e dell'Osservatorio dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture.*

## **Programmazione biennale di acquisti di beni e servizi**

Il programma biennale di forniture e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a Euro 40.000,00 e relativo aggiornamento è stato approvato separatamente con delibera approvata dal Consiglio Comunale n. 17 / 2019 conformemente a quanto disposto dai commi 6 e 7 di cui all'art. 21 del D. Lgs. 50/2016 secondo lo schema approvato con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14 del 16 gennaio 2018.

## **Programmazione triennale fabbisogni del personale**

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art. 39, comma 1 della Legge 449/1997 e dall'art. 6 del D. Lgs. 165/2001 è stata approvata con specifico atto secondo le "Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte della PA" emanate in data 08 maggio 2018 da parte del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione e pubblicate in G.U. 27 luglio 2018, n.173.

Su tale atto l'organo di revisione ha formulato il parere con verbale n. 42 in data 18.11.2019 ai sensi dell'art.19 della Legge 448/2001.

L'atto oltre ad assicurare le esigenze di funzionalità e d'ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, prevede un incremento della spesa del personale determinata dall'assunzione in pianta stabile:

Anno 2020:

- n. 1 Istr. Direttivo Contabile – Cat. D1 – Tempo pieno – decorrenza 01/05/2020 – Serv. Finanziario (già previsto nella programmazione del fabbisogno del personale 2019/2021) – procedura selezione già eseguita tramite mobilità volontaria fra enti;
- n. 1 Istr. Amm.vo/Contabile – Cat. C1 – Tempo pieno – decorrenza 01/07/2020 – Serv. Finanziario
- n. 1 Istr. Amm.vo/Contabile – Cat. C1 – Tempo pieno – decorrenza 01/07/2020 – Serv. Amm.vo
- n. 1 Agente Polizia Locale – Cat. C1 – Tempo pieno – decorrenza - 01/07/2020 – Serv. Tributi-Personale - Economato

Anno 2021:

- la verifica delle eventuali assunzioni verrà fatta successivamente considerando le future necessità in considerazione di eventuali futuri pensionamenti;

Anno 2022:

- la verifica delle eventuali assunzioni verrà fatta successivamente considerando le future necessità in considerazione di eventuali futuri pensionamenti;

Di non prevedere assunzioni tramite di lavoro flessibile per l'anno 2020, dando comunque atto che l'eventuale budget di spesa disponibile, pari a € 6.373,21, risulta contenuta nel tetto di spesa di cui all'art. 9, comma 28 del d.l.78/2010."

I fabbisogni di personale nel triennio 2020-2022, tiene conto dei vincoli disposti per le assunzioni e per la spesa di personale. In particolare la dotazione organica dell'ente, intesa come spesa potenziale massima di cui all'art. 1, comma 562 L. 296/2006 è pari ad €. 808.273,17, limite inferiore alla media del triennio 2011 – 2013. Su queste basi è stata costruita ed approvata la programmazione triennale del fabbisogno del personale.

Le novità normative introdotte dal D.L. 34 del 30.04.19 ed il successivo DPCM hanno previsto ulteriori limiti alle facoltà assunzionali. Il piano triennale del fabbisogno non ha subito variazioni in sede di redazione del Dup in attesa di ulteriori specifiche in materia.

La previsione triennale è coerente con le esigenze finanziarie espresse nell'atto di programmazione dei fabbisogni.

**Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa di cui all'art. 16, comma 4, del D.L. 6 luglio 2011, n. 98**

In base all'analisi effettuata dall'ente non risultano esservi le condizioni o comunque azioni da intraprendere al fine di conseguire efficientamenti di spesa.

**Verifica della coerenza esterna**

**Equilibri di finanza pubblica**

I commi da 819 a 826 della Legge di Bilancio 2019 (n. 145/2018) sanciscono il definitivo superamento del saldo di competenza in vigore dal 2016 e – più in generale – delle regole finanziarie aggiuntive rispetto alle norme generali sull'equilibrio di bilancio, imposte agli enti locali da un ventennio. Dal 2019, in attuazione delle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, gli enti locali (le città metropolitane, le province ed i comuni) potranno utilizzare in modo pieno sia il Fondo pluriennale vincolato di entrata sia l'avanzo di amministrazione ai fini dell'equilibrio di bilancio (comma 820). Dal 2019, dunque, già in fase previsionale il vincolo di finanza pubblica coinciderà con gli equilibri ordinari disciplinati dall'armonizzazione contabile (D.lgs. 118/2011) e dal TUEL, senza l'ulteriore limite fissato dal saldo finale di competenza non negativo. Gli enti, infatti, si considereranno "in equilibrio in presenza di un risultato di competenza non negativo", desunto "dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto", **allegato 10 al d.lgs. 118/2011 (co. 821) come modificato dal DM 01 agosto 2019.**

**VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2020-2022**

**A) ENTRATE**

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2020-2022, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

**Entrate da fiscalità locale**

**Addizionale Comunale all'Irpef**

Il comune ha applicato, ai sensi dell'art. 1 del D. Lgs. n. 360/1998, l'addizionale all'IRPEF, fissandone l'aliquota in misura dello 0,8%. In base alle previsioni ministeriali l'ente poteva inserire a bilancio previsionale le seguenti stime di accertamenti in competenza:

Scaglione	Esercizio 2018	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
UNICO	90.000,00	185.000,00	185.000,00	185.000,00	185.000,00
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>90.000,00</b>	<b>185.000,00</b>	<b>185.000,00</b>	<b>185.000,00</b>	<b>185.000,00</b>

Al punto 3.7.5 del principio 4/2 del D. Lgs 118/2011 è previsto che gli enti locali possono accertare l'addizionale comunale Irpef per un importo pari a quello accertato nell'esercizio finanziario del secondo anno precedente quello di riferimento e comunque non superiore alla somma degli incassi dell'anno precedente in c/residui e del secondo anno precedente in c/competenza, riferiti all'anno di imposta (ad esempio, nel 2019 le entrate per l'addizionale comunale irpef sono accertate per un importo pari agli

accertamenti del 2017 per addizionale irpef, incassati in c/competenza nel 2017 e in c/residui nel 2018). In caso di modifica delle aliquote, l'importo da accertare nell'esercizio di riferimento in cui sono state introdotte le variazioni delle aliquote e in quello successivo, è riproporzionato tenendo conto delle variazioni deliberate.

Dati dichiarati nell'anno di riferimento - Anno d'imposta 2017

Imponibile ai fini dell'addizionale comunale: 21.208.500

Addizionale Comunale dovuta: 84.588

Aliquota media: 0,40

Gettito minimo (Euro): 158.976

Variazione gettito: da (%): 87,94

Gettito massimo (Euro): 194.304

a (%): 129,71

L'ente ha stimato in €. 185.000 il gettito da addizionale Irpef comunale, pertanto le previsioni di gettito sono coerenti a quanto disposto dal punto 3.7.5 del principio 4/2 del D. Lgs 118/2011.

### **IUC (ex. IUC)**

La legge di bilancio abroga la IUC e introduce la "nuova" Imposta Municipale Propria (IMU) la cui disciplinata è contenuta nelle disposizioni di cui all'articolo 1, commi da 739 a 780, Legge 27 dicembre 2019, n. 160. Il gettito previsto non si discosta dai dati a preconsuntivo ed è così composto:

	<b>Esercizio 2018 (assestato o rendiconto)</b>	<b>Previsione 2019</b>	<b>Previsione 2020</b>	<b>Previsione 2021</b>	<b>Previsione 2021</b>
IMU	418.000,00	418.000,00	440.000,00	440.000,00	440.000,00
TASI	60.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>478.000,00</b>	<b>418.000,00</b>	<b>440.000,00</b>	<b>440.000,00</b>	<b>440.000,00</b>

Per l'anno 2020, i comuni, in deroga all'articolo 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, all'articolo 53, comma 16, della legge 23 dicembre 2000, n. 388, e all'articolo 172, comma 1, lettera c), del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, possono approvare le delibere concernenti le aliquote e il regolamento dell'imposta oltre il termine di approvazione del bilancio di previsione per gli anni 2020-2022. L'ente riapprova le aliquote in sede di approvazione del presente su cui è stato rilasciato parere positivo n. 48 in data 06/03/2020 prevedendo alcuni lievi incrementi alle aliquote deliberate per l'anno 2019. Si ripropone qui di seguito un confronto tra le due annualità:

"Anno 2019: Per l'anno 2019 il comma 42, dell'art.1 L. n.232/2016 - aveva disposto il blocco dei poteri degli enti locali di deliberare aumenti dei tributi e delle addizionali. Sono escluse la Tari, la COSAP e il canone idrico oltre all'imposta di soggiorno in base al D.L.50/2017.

Il comune, avvalendosi della possibilità concessa dalla L. n. 145/2018 ove non è stato confermato il blocco delle aliquote dei tributi locali ha, con delibera C.C. n. 3 e 4 del 26/02/2019 (legittima ed applicabile sin dal bilancio previsionale 2019 - 2021) aveva adottato i seguenti provvedimenti:

Aumento aliquote Imu:

a) **0,40%** per le unità immobiliari adibite ad abitazione principale del soggetto passivo e relative pertinenze riferite alle categorie catastali A/1 – A/8 – A/9;

- b) **1,06%** aliquota base;
- c) **0,46%** per gli immobili concessi in comodato gratuito ai parenti in linea retta entro il primo grado con contratto registrato per l'utilizzo come abitazione principale e pertinenza;
- d) **1,06%** per tutti gli immobili del gruppo catastale "D", immobili produttivi, con l'esclusione della categoria catastale "D/10" immobili produttivi e strumentali agricoli, esenti dal 1 gennaio 2014;

Azzeramento aliquota Tasi:

Contemporaneamente era stata azzerata l'aliquota Tasi per ogni tipologia di unità immobiliare. Se il provvedimento sembra essere incoerente per un ente locale in difficoltà, è necessario ricordare che:

il limite normativo per la determinazione dell'aliquota Tasi deriva dalla determinazione dell'aliquota Imu. La sommatori di entrambe non può superare il tetto del 1,06%

la Tasi prevede che una quota delle stessa fosse imputata al conduttore / affittuario;

la semplificazione degli adempimenti consente al contribuente di adempiere con maggiore celerità ed economicità al versamento;

le azioni di recupero gettino dovrebbero essere svolte con maggiore efficacia."

Anno 2020:

2020, di approvare le seguenti misure di aliquota IMU per l'anno 2020:

ALIQUOTE IMU – 2020	TIPO DI IMMOBILE
0,50%	Abitazioni principali di lusso
0,50%	Abitazione concessa in comodato ai parenti in linea retta (genitori/figli)
0,10%	Fabbricati rurali strumentali
0,25%	Beni Merce
1,06%	Terreni agricoli
1,06%	Fabbricati gruppo D
1,06%	Altri immobili

La TARI nel Comune di Goro ha natura corrispettiva in luogo alla natura tributaria e pertanto la gestione, in tutta la sua totalità degli adempimenti è affidata al gestore della raccolta e smaltimento dei rifiuti AREA SPA.

### **Altri Tributi Comunali**

Oltre all'addizionale comunale all'IRPEF e all'IMU, il comune ha istituito i seguenti tributi imposta comunale sulla pubblicità (ICP);

- canone per l'installazione di mezzi pubblicitari (CIMP);
- tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (TOSAP);

<b>Altri Tributi</b>	<b>Esercizio 2018 (assestato o rendiconto)</b>	<b>Previsione 2019</b>	<b>Previsione 2020</b>	<b>Previsione 2021</b>	<b>Previsione 2021</b>
ICP	15.200,00	12.500,00	9.700,00	9.700,00	9.700,00
CIMP	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOSAP	15.500,00	16.000,00	16.000,00	16.000,00	16.000,00
Imposta di scopo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Imposta di soggiorno	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Contributo di sbarco	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>30.700,00</b>	<b>28.500,00</b>	<b>25.700,00</b>	<b>25.700,00</b>	<b>25.700,00</b>

### **Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria**

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:

#### **entrate recupero evasione**

<b>Tributo</b>	<b>Previsione 2019</b>	<b>Previsione 2020</b>	<b>Previsione 2021</b>	<b>Previsione 2022</b>
IMU	70.000,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00
RECUPERO EVASIONE TASI		5.000,00	5.000,00	5.000,00
ADDIZIONALE IRPEF				
TOSAP				
IMPOSTA PUBBLICITA'				
ALTRI TRIBUTI				
<b>Totale</b>	<b>70.000,00</b>	<b>35.000,00</b>	<b>35.000,00</b>	<b>35.000,00</b>
FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA' (FCDE)	<b>1.700,00</b>	<b>2.967,00</b>	<b>2.967,00</b>	<b>2.967,00</b>

L'ente ha esternalizzato l'attività di accertamento per le imposte locali. Nel mese di ottobre contrariamente a quanto precedentemente programmato ha emesso solleciti di pagamento per l'ammontare di €. 50.000, che portano complessivamente in sede di ultima variazione di bilancio per la voce recupero evasione imposte locali ad un accertamento complessivo pari ad €. 70.000. Si accoglie positivamente la politica adottata, ma si richiede un'attenta valutazione tra gli accertamenti effettuati, le riscossioni effettive e gli impegni di spesa ad essi relativi e si invita l'ente a valutare nel rispetto dei limiti della capacità assunzionali di internalizzare l'attività di accertamento o valutare forme di gestione associativa della stessa.

L'ente ha programmato la continuazione nell'anno 2020 dell'attività di accertamento tramite esternalizzazione della stessa. L'ente si pone quale obiettivo l'accertamento di ulteriori €. 35.000 per omesso versamento di imposte locali. Lo stesso obiettivo è stato posto anche per gli anni 2021 e 2022.

La previsione stimata si ritiene adeguata. Si denota come l'attività di accertamento sia ripresa in modo efficace e quanto la stessa si renda necessaria al conseguimento degli obiettivi di una sana e democratica contribuzione alla spesa dell'ente da parte della cittadinanza.

Si fa inoltre presente che l'obiettivo posto ha certamente nella riforma della riscossione dei tributi locali uno strumento in grado di rendere più efficace l'azione di accertamento (la riforma prevede per

le entrate tributarie e patrimoniali dei Comuni il cosiddetto «accertamento esecutivo»).

La quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2020-2022 ad avviso dell'organo di controllo non è congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti ed ai crediti dichiarati inesigibili inclusi tra le componenti di costo. Come verrà però successivamente evidenziato nell'apposito paragrafo, complessivamente il Fondo Crediti Dubbia Esigibilità è comunque improntato ad una sana gestione e le risorse in esso accantonate sono congrue.

### **Entrate da titoli abitativi (proventi da permessi da costruire) e relative sanzioni**

La previsione delle entrate da titoli abitativi e relative sanzioni è la seguente:

<b>Anno</b>	<b>Importo</b>	<b>Spesa corrente</b>	<b>Spesa in c/capitale</b>
<b>2019</b> Previsione	76.159,33	0,00	76.159,33
<b>2020</b> previsionale	65.000,00	0,00	65.000,00
<b>2021</b> previsionale	65.000,00	0,00	65.000,00

La legge n.232/2016 art. 1 comma 460, e smi ha previsto che dal 1/1/2018 le entrate da titoli abitativi e relative sanzioni siano destinati esclusivamente e senza vincoli temporali a:

- realizzazione e manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria;
- risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate;
- interventi di riuso e di rigenerazione;
- interventi di demolizione di costruzioni abusive;
- acquisizione e realizzazione di aree verdi destinate ad uso pubblico;
- interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico;
- interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura in ambito urbano;
- spese di progettazione.

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto dei vincoli di destinazione previsti dalla Legge n.232/2016 art.1 comma 460 e smi. In particolare si registra la destinazione integrale della voce a spese in conto capitale.

### **Sanzioni amministrative da codice della strada**

I proventi da sanzioni amministrative sono così previsti:

**Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada**

	<b>Previsione 2020</b>	<b>Previsione 2021</b>	<b>Previsione 2022</b>
sanzioni ex art.208 co 1 cds	10.000,00	10.000,00	10.000,00
sanzioni ex art.142 co 12 bis cds	10.000,00	10.000,00	10.000,00
<b>TOTALE SANZIONI</b>	<b>20.000,00</b>	<b>20.000,00</b>	<b>20.000,00</b>
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	7.648,00	7.648,00	7.648,00
<b>Percentuale fondo (%)</b>	<b>38,24%</b>	<b>38,24%</b>	<b>38,24%</b>

La quantificazione dello stesso appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

La somma da assoggettare a vincoli è così distinta:

- euro 10.000 per sanzioni ex art. 208 comma 1 del codice della strada (D.Lgs 30.4.1992 n. 285);
- euro 10.000 per sanzioni ex art.142, comma 12 bis del codice della strada (D.Lgs 30.4.1992 n. 285).

Con atto di Giunta 14 in data 19 febbraio la somma di euro 20.000,00 è stata destinata per il 50% negli interventi di spesa alle finalità di cui agli articoli 142 comma 12 ter e 208, comma 4 e comma 5 bis, del codice della strada, come modificato dall'art. 40 della Legge n. 120 del 29/7/2010.

**Proventi dei beni dell'ente**

I proventi dei beni dell'ente per locazioni, fitti attivi e canoni patrimoniali sono così previsti:

	<b>Previsione 2020</b>	<b>Previsione 2021</b>	<b>Previsione 2022</b>
a) Canoni di locazione	180.085,96	180.085,96	180.085,96
b) Fitti attivi e canoni patrimoniali	66.544,60	66.544,60	66.544,60
<b>TOTALE PROVENTI DEI BENI</b>	<b>246.630,56</b>	<b>246.630,56</b>	<b>246.630,56</b>
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	0,00	0,00	0,00
<b>Percentuale fondo (%)</b>	<b>0,00%</b>	<b>0,00%</b>	<b>0,00%</b>

- a) Canoni locazione fabbricati annessi al mercato ittico e fabbricato sede caserma "carabinieri
- b) Canoni reti gas, rete fognaria.

La quantificazione degli stessi appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti. La stessa valutazione è estesa al mancato previsione delle voci nel computo del fondo crediti dubbia esigibilità.

**Proventi dei servizi pubblici**

Il dettaglio delle previsioni di proventi e costi dei servizi dell'ente e dei servizi a domanda individuale è il seguente:

Servizio	Entrate/ proventi Prev. 2020	Spese/costi Prev. 2020	% copertura 2020
Asilo nido	32.000,00	107.000,00	29,91%
Mense scolastiche	99.000,00	110.000,00	90,00%
Illuminazione votiva	23.000,00	8.000,00	287,50%
Impianti sportivi	10.000,00	10.000,00	100,00%
Teatri, pinacoteche, mostre etc.	0,00	3.400,00	0,00%
Corsi extrascolastici	0,00	0,00	n.d.
Uso locali non istituzionali	2.000,00	0,00	n.d.
Scuola bus	15.000,00	40.000,00	37,50%
Servizi turistici	0,00	0,00	n.d.
Servizi cimiteriali / introduz.salma	25.000,00	20.000,00	125,00%
Centro creativo	0,00	12.000,00	0,00%
Altri Servizi	0,00	0,00	n.d.
<b>Totale</b>	<b>206.000,00</b>	<b>310.400,00</b>	<b>66,37%</b>

Non è previsto alcun accantonamento per a Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) in corrispondenza degli accertamenti a bilancio sulla base dei dati storici relativi all'incasso delle rette e contribuzione per i servizi pubblici a domanda individuale. Come già appuntato per gli accertamenti da sanzioni del codice della strada, non si condivide la scelta dell'ente, anche se, l'ammontare del fondo risulta complessivamente congrua.

## **B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI**

Le previsioni degli esercizi 2020-2022 per macro-aggregati di spesa corrente confrontate con la spesa risultante dalla previsione definitiva 2019 è la seguente:

*Sviluppo previsione per aggregati di spesa:*

SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI				
PREVISIONI DI COMPETENZA				
TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA	Previsioni Def. 2018	Previsioni 2019	Previsioni 2020	
101 Redditi da lavoro dipendente	680.746,73	657.429,50	732.383,49	
102 Imposte e tasse a carico dell'ente	52.554,32	52.507,84	55.230,48	
103 Acquisto di beni e servizi	913.213,33	926.621,38	950.339,99	
104 Trasferimenti correnti	237.736,77	251.271,07	267.505,32	
105 Trasferimenti di tributi		400,00	400,00	
106 Fondi perequativi				
107 Interessi passivi	149.280,80	134.128,18	133.307,72	
108 Altre spese per redditi da capitale				
109 Rimborsi e poste correttive delle entrate	13.914,03	19.500,00	16.000,00	
110 Altre spese correnti	95.522,37	182.869,65	206.908,24	
<b>Totale</b>	<b>2.142.968,35</b>	<b>2.224.727,62</b>	<b>2.362.075,24</b>	

La tabella ripropone una lettura per macroaggregati delle uscite a bilancio. Le spese complessive sono previste in aumento costante, ma la composizione delle stesse prevede notevoli variazioni nelle singole categorie. In particolare preoccupa l'aumento del spesa per personale al 2020 che potrebbe portare a superare i limiti normativi anche in previsione delle nuove norme che entreranno in vigore.

**Spese di personale**

La spesa relativa al macro-aggregato “redditi da lavoro dipendente” prevista per gli esercizi 2020/2022, tiene conto delle assunzioni previste nella programmazione del fabbisogno e risulta coerente:

- con l’obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall’art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto al valore medio del triennio 2011/2013, pari ad € 808.273,17 considerando l’aggregato rilevante comprensivo dell’IRAP ed al netto delle componenti escluse (tra cui la spesa conseguente ai rinnovi contrattuali);
- dei vincoli disposti dall’art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa che fanno riferimento alla corrispondente spesa dell’anno 2009 di euro € 6.373,21;

La spesa indicata comprende i titoli di rinnovi contrattuali per le annualità 2020 – 2022 le quali in virtù delle norme in vigore alla data di approvazione del bilancio previsionale sono successivamente escluse dal calcolo finale.

L’andamento dell’aggregato rilevante nei diversi esercizi compresi nel bilancio di previsione raffrontato con il vincolo da rispettare è il seguente:

<b>Media 2011/2013 2008 per enti non soggetti al patto</b>	<b>Previsione 2020</b>	<b>Previsione 2021</b>	<b>Previsione 2022</b>
893.222,89	708.267,72	751.833,05	751.833,05
28.823,86	9.250,00	6.250,00	6.250,00
42.629,03	46.890,17	46.890,17	46.890,17
<b>964.675,78</b>	<b>764.407,89</b>	<b>804.973,22</b>	<b>804.973,22</b>
156.402,61	69.338,46	69.338,46	69.338,46
<b>808.273,17</b>	<b>695.069,43</b>	<b>735.634,76</b>	<b>735.634,76</b>

La previsione per gli anni 2020, 2021 e 2022 è inferiore alla spesa media del triennio 2011/2013.

Si ribadisce che in sede di approvazione del bilancio previsionale 2020 – 2022 non sono ancora entrate in vigore le novità normative introdotte dall’art. 33 del decreto crescita 34/2019. L’ente ha comunque effettuato una disamina dell’effetto delle novità sulle assunzioni previste e sui limiti alla spesa del personale risultando conforme al dettato legislativo.

Non sono previste assunzioni a tempo determinato o comunque con formule flessibili di dipendenti.

**Spese per incarichi di collaborazione autonoma**

(art.7 comma 6, D. Lgs. 165/2001)

L’ente non ha in programma la stipula di contratti di collaborazione.

**Spese per acquisto beni e servizi**

La previsione di spesa tiene conto dei vincoli posti dal saldo di finanza pubblica, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all’art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007 e di quelle dell’art. 1, commi 146 e 147 della Legge 24/12/2012 n. 228 (in materia di consulenza informatica).

La previsione di spesa non tiene altresì conto delle riduzioni disposte dall’art. 6 del D.L. 78/2010 posto che l’ente non rientra nella previsione di cui all’art. 21 bis comma 2 del D.L. 50/2017.

In particolare, le previsioni per gli anni 2020-2022 rispettano i seguenti limiti:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
Studi e consulenze	0,00	80,00%	0,00	0,00	0,00	0,00
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	19.200,00	80,00%	3.840,00	500,00	500,00	500,00
Sponsorizzazioni	0,00	100,00%	0,00	0,00	0,00	0,00
Missioni	6.520,00	50,00%	3.260,00	3.000,00	3.000,00	3.000,00
Formazione	4.000,00	50,00%	2.000,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00
<b>Totale</b>	<b>29.720,00</b>		<b>9.100,00</b>	<b>5.500,00</b>	<b>5.500,00</b>	<b>5.500,00</b>

Si ricorda che la Corte costituzionale con sentenza n.139 del 2012 e la Sezione Autonomie della Corte dei Conti con delibera 26 del 20/12/2013, hanno stabilito che deve essere rispettato il limite complessivo ed è consentito che lo stanziamento in bilancio fra le diverse tipologie avvenga in base alle necessità derivanti dalle attività istituzionali dell'ente.

### **Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)**

L'accantonamento delle risorse al Fondo crediti di dubbia esigibilità, la cui costituzione è prevista obbligatoriamente, è disciplinato in modo puntuale nei principi applicati ed in particolare al punto 3.3 del principio applicato 4/2 D.Lgs. 118/2011, e costituisce un strumento per una gestione prudentiale ed si rileva essenziale per mantenere l'equilibrio finanziario nel periodo di riferimento.

L'Organo di revisione ha verificato la regolarità del calcolo del fondo crediti dubbia esigibilità ed il rispetto della percentuale minima di accantonamento. L'accantonamento effettuato per l'esercizio 2019, pari ad €. 97.553 si è rilevato ad una prima analisi eccessivo rispetto all'andamento degli incassi effettivo. L'accantonamento per il triennio 2020 – 2022 pari a €.76.800 in ogni annualità è seppur inferiore al 2019 è superiore al minimo normativo ed è il risultato di un'applicazione pari al 100% in tutte le annualità dei crediti di dubbia e difficile esigibilità quando la normativa prevedeva la possibilità in modo agevolato di accantonare per l'anno 2020 il 95%.

Ripercorrendo l'iter che ha portato alla determinazione del fondo deve essere in primo luogo osservato che il fondo crediti di dubbia esigibilità, pur confluendo in un unico piano finanziario (distinto fra parte corrente e in conto capitale) incluso nella missione 20 programma 2, deve essere articolato distintamente in considerazione della differente natura dei crediti.

Inoltre, l'importo indicato nel prospetto del FCDE deve essere uguale a quello indicato nella missione 20, programma 2, e nel prospetto degli equilibri.

Si ricorda che non sono oggetto di svalutazione i crediti da altre amministrazioni pubbliche (si fa riferimento a Elenco Istat), i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie che, sulla base dei principi contabili sono accertate per cassa. Per le entrate da tributi in autoliquidazione in ossequio al principio 3.7.5, stante le modalità di accertamento non è stato previsto il FCDE

Non sono altresì oggetto di svalutazione le entrate di dubbia e difficile esazione riguardanti entrate riscosse da un ente per conto di un altro ente e destinate ad essere versate all'ente beneficiario finale. Il fondo crediti di dubbia esigibilità è accantonato dall'ente beneficiario finale.

Con riferimento alle entrate, l'ente ha illustrato adeguatamente nella Nota integrativa al bilancio quelle che non considera di dubbia e difficile esazione, per le quali non si provvede all'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità,

Il FCDE è determinato applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate una percentuale pari al complemento a 100 delle medie calcolate come di seguito specificato. I calcoli possono essere effettuati applicando al rapporto tra gli incassi in c/competenza e gli accertamenti degli ultimi 5 esercizi, a scelta utilizzando uno dei seguenti metodi di calcolo dopo averne verificato l'applicabilità:

- a) media semplice (sia la media fra totale incassato e totale accertato, sia la media dei rapporti annui);
- b) rapporto tra la sommatoria degli incassi di ciascun anno ponderati con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e lo 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio - rispetto alla sommatoria degli accertamenti di ciascuna anno ponderati con i medesimi pesi indicati per gli incassi;
- c) media ponderata del rapporto tra incassi e accertamenti registrato in ciascun anno del quinquennio con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio).

La possibilità di considerare al numeratore il totale degli incassi c/competenza e in c/residui è limitata agli esercizi del periodo considerato in cui non era in vigore la contabilità armonizzata.

Con riferimento agli esercizi in cui sono entrati in vigore i nuovi principi, invece, il numeratore è formato solo dalle riscossioni in conto competenza. Sempre con riferimento a questi esercizi armonizzati gli enti hanno facoltà di determinare il rapporto tra incassi di competenza e relativi accertamenti, considerando anche le riscossioni effettuate nell'anno successivo, in conto residui a valore su accertamenti dell'anno precedente e facendo slittare il quinquennio di riferimento per il calcolo della media indietro di un anno:

$$\frac{\text{incassi di competenza es. X + incassi esercizio X+1 in c/residui X (*)}}{\text{Accertamenti esercizio X}}$$

(specificare se l'ente si è avvalso di tale facoltà e se ha utilizzato metodi di calcolo diversi).

(\* riferimento FAQ Arconet 25 del 26.10.2017 e 26 del 27.10.2017)

Per le entrate che negli esercizi precedenti all'adozione del nuovo ordinamento contabile erano state accertate per cassa, il fondo crediti di dubbia esigibilità è determinato sulla base di dati extra-contabili, ad esempio confrontando il totale dei ruoli ordinari emessi negli ultimi cinque anni con gli incassi complessivi (senza distinguere gli incassi relativi ai ruoli ordinari da quelli relativi ai ruoli coattivi) registrati nei medesimi esercizi.

Si fa presente che enti che negli ultimi tre esercizi hanno formalmente attivato un processo di accelerazione della propria capacità di riscossione possono calcolare il fondo crediti di dubbia esigibilità facendo riferimento ai risultati di tali tre esercizi. L'ente nonostante abbia intrapreso una gestione più efficace all'azione di accertamento all'evasione non ha applicato questa facoltà.

#### Importo minimo

Il comma 882 dell'art.1 della Legge 205/2017, modifica il paragrafo 3.3 dell'allegato 4.2, recante "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria", annesso al D.lgs. 118/2011, introducendo una maggiore gradualità per gli enti locali nell'applicazione delle disposizioni riguardanti l'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) iscritto nel bilancio di previsione, a partire dal 2018.

In particolare, l'accantonamento al Fondo è effettuato:

- nel 2018 per un importo pari almeno al 75 per cento;
- nel 2019 per un importo pari almeno all'85 per cento;
- nel 2020 per un importo pari almeno al 95 per cento;
- dal 2021 per l'intero importo.

La Legge di Bilancio 2019 (n. 145/2018), in tema di FCDE prevede al comma 1015 che: "Nel corso del 2019 gli enti locali possono variare il bilancio di previsione 2019-2021 per ridurre il fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato per l'esercizio 2019 nella missione «Fondi e Accantonamenti» ad un

valore pari all'80 per cento dell'accantonamento quantificato nell'allegato al bilancio riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità, se sono verificate entrambe le seguenti condizioni:

- a) con riferimento all'esercizio 2018 l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti calcolato e pubblicato secondo le modalità stabilite dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 22 settembre 2014, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 265 del 14 novembre 2014, è rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali, di cui all'articolo 4 del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, e le fatture ricevute e scadute nell'esercizio 2018 sono state pagate per un importo complessivo superiore al 75 per cento del totale ricevuto;
- b) se il debito commerciale residuo, di cui all'articolo 33 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, rilevato alla fine del 2018 si è ridotto del 10 per cento rispetto a quello del 2017, o è nullo o costituito solo da debiti oggetto di contenzioso o contestazione.”

Il comma 1017 prevede che “I commi 1015 e 1016 non si applicano agli enti che, con riferimento agli esercizi 2017 e 2018, non hanno pubblicato nel proprio sito internet, entro i termini previsti dalla legge, gli indicatori concernenti i tempi di pagamento ed il debito commerciale residuo di cui all'articolo 33 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, e che, con riferimento ai mesi precedenti all'avvio di SIOPE+ di cui all'articolo 14, commi 8-bis e 8-ter, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, non hanno trasmesso alla piattaforma elettronica dei crediti commerciali le comunicazioni relative al pagamento delle fatture”.

L'ente ha effettuato la pubblicazione dei dati richiesti e poteva ad una prima analisi accedere alla facoltà di riduzione dell'accantonamento prevista dai co. 1015 – 1017 ma ha scelto prudenzialmente di non avvalersene.

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto di impegno e con il rendiconto genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

L'Organo di revisione ha verificato la regolarità del calcolo del fondo, effettuato con il metodo della media ponderata del rapporto tra incassi e accertamenti. In primo luogo l'ente ha individuato nelle seguenti voci di entrata i dati su cui calcolare il fondo:

- imposta sul valore aggiunto;
- accertamenti imposte e tributi locali;
- sanzioni codice della strada;
- proventi da illuminazione votiva;
- proventi da servizi mensa asilo e scuola;
- proventi da servizio asilo;

L'organo di revisione ha proceduto a verificare la completezza delle voci incluse nel calcolo del fondo ma non concorda sulle scelte effettuate. Ad avviso dell'organo di revisione non appare corretta la scelta della voci oggetto del calcolo per l'accantonamento del fondo. In particolare in virtù dell'andamento della riscossioni, registrate ai fini Imu giustificerebbe l'esclusione dalla stessa dal plafond di calcolo mentre altre voci quali le sanzioni per violazioni al codice della strada e gli accertamenti per evasione dovrebbero essere oggetto di un ricalcolo attraverso la ricostruzione extracontabile degli accertamenti (in precedenza imputati per cassa). Si ritiene comunque congruo l'accantonamento complessivo, ma si invita l'ente in sede di assestamento ad un'analisi più accurata.

Inoltre si evidenzia che nel computo andrebbe considerate anche altre voci quali i contributi volontari da privati cittadini ed imprese. In considerazione del fatto che l'importo accantonato è comunque superiore al minimo richiesto e che nello scorso esercizio i contributi volontari promessi sono stati regolarmente versati, si ritiene non rilevanti le omissioni.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2020-2022 risulta come dai seguenti prospetti:

Esercizio finanziario 2020					
TITOLI	BILANCIO 2020 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	1.691.548,89	65.602,25	69.152,00	3.549,75	4,09%
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	320.718,59	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	565.180,56	7.265,60	7.648,00	382,40	1,35%
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>2.577.448,04</b>	<b>72.867,85</b>	<b>76.800,00</b>	<b>3.932,15</b>	<b>2,98%</b>
<b>DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE</b>	<b>2.577.448,04</b>	<b>72.867,85</b>	<b>76.800,00</b>	<b>3.932,15</b>	<b>2,98%</b>
<b>DI CUI FCDE IN C/CAPITALE</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>n.d.</b>

Esercizio finanziario 2021					
TITOLI	BILANCIO 2021 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO	ACC.TO EFFETTIVO	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	1.685.700,00	69.055,00	69.152,00	97,00	4,10%
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	289.120,63	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	552.780,56	7.648,00	7.648,00	0,00	1,38%
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>2.527.601,19</b>	<b>76.703,00</b>	<b>76.800,00</b>	<b>97,00</b>	<b>3,04%</b>
<b>DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE</b>	<b>2.527.601,19</b>	<b>76.703,00</b>	<b>76.800,00</b>	<b>97,00</b>	<b>3,04%</b>
<b>DI CUI FCDE IN C/CAPITALE</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>n.d.</b>

Esercizio finanziario 2022					
TITOLI	BILANCIO 2022 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	1.685.700,00	69.055,00	69.152,00	97,00	4,10%
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	289.120,63	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	552.780,56	7.648,00	7.648,00	0,00	1,38%
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>2.527.601,19</b>	<b>76.703,00</b>	<b>76.800,00</b>	<b>97,00</b>	<b>3,04%</b>
<b>DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE</b>	<b>2.527.601,19</b>	<b>76.703,00</b>	<b>76.800,00</b>	<b>97,00</b>	<b>3,04%</b>
<b>DI CUI FCDE IN C/CAPITALE</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>n.d.</b>

### Fondo di riserva di competenza

La previsione del fondo di riserva ordinario, iscritto nella missione 20, programma 1, titolo 1, macroaggregato 10 del bilancio, ammonta a:

Anno 2020	€	11.675,08 (0,50% spesa corrente)
Anno 2021	€	10.758,24 (0,46% spesa corrente)
Anno 2022	€	10.756,29 (0,46% spesa corrente)

rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del **TUEL** ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità.

### Fondo di cassa

L'ammontare dello stesso è di € 11.675,08, pari esattamente allo 0,2% delle spese finali 2020. Il fondo è congruo e superiore ai liti di cui all'art. 166 del TUEL.

#### Fondi per spese potenziali

L'Organo di revisione ha verificato la congruità dello stanziamento alla missione 20 del fondo rischi contenzioso, con particolare riferimento a quello sorto nell'esercizio precedente.

L'Ente ha provveduto a stanziare nel bilancio 2020-2022 accantonamenti in conto competenza per le spese potenziali.

Sono previsti accantonamenti per le seguenti passività potenziali <sup>(1)</sup>:

FONDO	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
Accantonamento per contenzioso	1.000,00	1.000,00	1.000,00
Accantonamento per perdite organismi partecipati	0,00	0,00	0,00
Accantonamento per indennità fine mandato	2.049,82	2.049,82	2.049,82
Accantonamenti per gli adeguamenti del CCNL	4.395,40	5.666,57	6.696,85
Altri accantonamenti (da specificare: ad esempio: rimborso TARI)	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>7.445,22</b>	<b>8.716,39</b>	<b>9.746,67</b>

In merito all'accantonamento per liti, l'omessa previsione di stanziamenti a bilancio deriva dall'assenza di contenzioni in essere. Lo stanziamento tra le uscite correnti di oneri per consulenza giuridica è effettuata al fine evitare successivamente al verificarsi dell'eventualità, di espletare la procedura di riconoscimento di "Debito Fuori Bilancio".

Le società partecipate non registrano come analizzato in seguito perdite per le quali è prevista la richiesta di un esborso a breve termine da parte dell'ente.

#### Fondo di garanzia dei debiti commerciali

L'art. 1 – Comma 859 – della Legge 145/2018 – Legge di Bilancio 2019. aveva previsto che a partire dall'anno 2020, le amministrazioni pubbliche, diverse dalle amministrazioni dello Stato e dagli enti del Servizio sanitario nazionale, di cui all'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196:

- se non hanno ridotto il debito commerciale al 31/12 dell'anno precedente (2019) rispetto al debito alla medesima data del secondo anno precedente (2018) di almeno il 10%.  
In ogni caso le medesime misure non si applicano se il debito commerciale residuo scaduto, rilevato alla fine dell'esercizio precedente, non è superiore al 5 per cento del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio
- se, pur rispettando la riduzione del 10%, presentano indicatore di ritardo annuale dei pagamenti, calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno precedente, non rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali, come fissati dall'articolo 4 del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231 (30 gg piuttosto che 60 gg nel caso di specifici accordi)

devono stanziare nella parte corrente del proprio bilancio un accantonamento denominato Fondo di garanzia debiti commerciali, sul quale non è possibile disporre impegni e pagamenti, che a fine esercizio confluisce nella quota libera del risultato di amministrazione.

Ai sensi del comma 862, il Fondo di garanzia debiti commerciali, dovrà essere previsto per un importo pari al:

- a) 5 % degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, in caso di mancata riduzione del 10 % del debito commerciale residuo oppure per ritardi superiori a 60 giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- b) 3 % degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra 31 e 60 giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- c) 2 % degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra 11 e 30 giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- d) 1 % degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra 1 e 10 giorni, registrati nell'esercizio precedente.

Pur considerando il rinvio all'annualità 2021 dell'applicazione delle sanzioni, l'Organo di Revisione, invita l'Ente ad attivarsi celermente. Allo stesso tempo si è verificato che l'Ente:

- ha nel corso dell'esercizio 2019 avviato le operazioni di bonifica delle banche dati al fine di allineare i dati presenti sulla Piattaforma dei crediti commerciali con le scritture contabili dell'Ente;
- ha posto in essere le attività organizzative necessarie per garantire entro il termine dell'esercizio 2020 il rispetto dei parametri previsti dalla suddetta normativa.

L'Organo di Revisione ha inoltre provveduto a verificare se l'Ente ha nel corso dell'esercizio 2019:

- registrato un indicatore di ritardo annuale di pagamento, calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno 2019, rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali, come fissati dall'art.4 del D.Lgs. 231/2002 (pubblicato sul sito istituzionale <http://sac3.halleysac.it/c038025/zf/index.php/trasparenza/index/index/categoria/131>)
- non ha richiesto l'anticipazione di liquidità prevista dai commi 849 e seguenti della Legge 145/2018 entro il termine del 28/02/2019;

### ORGANISMI PARTECIPATI

Nel corso del triennio 2020-2022 l'ente prevede di esternalizzare i seguenti servizi:

- gestione servizio smaltimento rifiuti
- distribuzione gas metano
- servizio approvvigionamento idrico
- gestione asilo nido
- gestione impianti sportivi
- mensa scolastica
- trasporto scolastico

Sono gestiti in forma associato il servizio di:

- polizia municipale
- consulenza e manutenzione informatica

Tutti gli organismi partecipati hanno approvato i bilanci d'esercizio al 31/12/2018.

Nel bilancio approvato nessuna società partecipata ha presentato perdite che hanno richiesto gli interventi di cui all'art. 2447 del codice civile e/o all'art. 2482-ter del codice civile:

Denominazione	Tipologia	Tipo di partecipazione	Risultato esercizio 2018	Risultato esercizio 2017	% part.	Capitale sociale
CLARA S.P.A.	Società partecipata	Diretta	56.909	153.674	3,79%	1.115.820,00

C.A.D.F. – consorzio	Società partecipata	Diretta	2.980.617	2.752.017	5,15%	39.329.000,00
Delta Web SpA	Società partecipata	Indiretta - CADF	447.002	460.621		2.916.670,00
Delta 2000 Soc. Cons. a r.l.	Società partecipata	Diretta	6.078	5.076	0,30%	200.000,00*
LEPIDA S.P.A	Società partecipata	Diretta	538.915	309.150	0,005%	65.526.000,00
SIPRO S.P.A.	Società partecipata	Diretta	132.098	7.872	0,05892%	5.540.082,00
Ente di gestione per i parchi e la biodiversità - Delta del Po'	Ente strumentale	Diretta	295.520,74 (RIS. AMM. LETT E.)	809.482	3,00%	902.138,38
AREA IMPIANTI SPA	Società partecipata	Diretta	49.061	- 29.212	3,79%	4.463.280,00**
CMV SERVIZI	Società partecipata	Diretta	11.244	10.678	0,019%	1.551.440,44
A TUTTA RETE SRL	Società partecipata	Indiretta – C.M.V.	132.207	35.097	0,09%	100.000,00

\*Delta 2000 soc.cons. a r.l. ha effettuato un aumento di capitale sociale tramite delibera di assemblea straordinaria del 10/02/2017 con termine riservato ai soci per la sottoscrizione al 31/12/2018. In precedenza il Capitale sociale era pari ad euro 150.000,00.

In relazione alla società Area Impianti SpA\*\* ha chiuso l'esercizio 2017 in perdita ed è stata approvata della riduzione volontaria del capitale sociale per perdite inferiori al terzo e costituzione di apposito fondo di bilancio. L'ente ritiene la partecipazione comunque strategica e non ha pianificato alcuna operazione straordinaria sulle quote di sociali.

La Relazione sul governo societario predisposta dalle società controllate dal Comune contiene il programma di valutazione del rischio aziendale, ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. n. 175/2016).

### **Accantonamento a copertura di perdite**

L'organo di revisione ha verificato che l'ente non ha effettuato l'accantonamento ai sensi dell'art. 21 commi 1 e 2 del D. Lgs.175/2016 e ai sensi del comma 552 dell'art.1 della Legge 147/2013:

SOCIETA'	perdita/diff.valore e costo produzione 2019	Quota ente	Fondo
<b>TOTALE</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

L'Ente ha provveduto, in data 19.012019, con proprio provvedimento motivato, all'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detiene partecipazioni, dirette o indirette, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. n. 175/2016. E' stato rilasciato parere favorevole sul provvedimento in data 18.12.2019 n. 46 L'ente non ha rilevato alcuna partecipazione da dover dismettere; in effetti le stesse risultano coerenti con il dettato normativo e presentano risultati economici non negativi.

**L'esito di tale ricognizione** è stato comunicato, con le modalità previste dall'art. 17 del D.L. 90/2014, convertito con modificazioni dalla Legge 114/2014.

### **Garanzie rilasciate**

L'ente non ha rilasciato garanzie a favore degli organismi partecipati dall'Ente sono così dettagliate:

Denominazione sociale	Motivo del rilascio della garanzia	Tipologia di garanzia	Importo della garanzia

### **SPESE IN CONTO CAPITALE**

#### **Finanziamento spese in conto capitale**

Si riporta l'elenco analitico delle spese in conto capitale previste negli anni 2020, 2021 e 2022 e delle relative fonti di finanziamento:

ENTRATE C/CAPITALE	2020	2021	2022
PROVENTI DA CONCESSIONI CIMITERIALI	55.000,00	55.000,00	55.000,00
DIRITTO DI SUPERFICIE	1.000,00	1.000,00	1.000,00
DIRITTO DI SUPERFICIE AREA PER IMPIANTO FOTOVOLTAICO. U45/9	35.300,00	35.300,00	35.300,00
VENDITA IMMOBILI COMUNALI U63	2.000,00	2.000,00	2.000,00
TRASF.REG. PER SOPRAELEVZIONE BANCHINA PORTO DI GORO	862.924,24	0	0
TRASF. MINISTERIALE PER MESSA IN SICUREZZA STRADE PATRIMONIO ED EDIFICI PUB	50.000,00	50.000,00	50.000,00
TRASF. MINISTERIALE PER ADEGUAMENTO ALLA NORMATIVA ANTINCENDIO SCUOLA PR	0	300.000,00	0
CONTRIBUTO REGIONALE PER STUDI MICROZONIZZAZIONE SISMICA (U-CAP. 53)	12.723,00	0	0
TRASF. REG. PER INTERVENTI DI GESTIONE SOSTENIBILE SACCA DI GORO	380.000,00	190.000,00	190.000,00
TRASF. REG. PER COMPLETAM. DELLA MESSA IN SICUREZZA P.LE SCARPA PORTO DI G	1.174.603,00	0	0
TRASF. REG. PER MANUTENZIONE STRAORDINARIA EX IDROVORA `BARINI` DI GORO	0	0	192.597,28
TRASF. REG. PER RIQUALIFICAZIONE ED INCREMENTO EFFICIENZA ENERGETICA EDIFIC	0	0	400.000,00
TRASF. REG.LE PER SCUOLE	215.000,00	0	0
CONTRIBUTI VOLONTARI DA COOPERATIVE DI PESCA PER PROGETTUALITA' GORO	365.000,00	365.000,00	365.000,00
PROVENTI DAL RILASCIO DI PERMESSI DI COSTRUZIONE	21.159,33	10.000,00	10.000,00
TRASF. MINISTERIALE PER ADEGUAMENTO ALLA NORMATIVA ANTINCENDIO ASILO NIDC	0	100.000,00	0
	3.174.709,57	1.108.300,00	1.300.897,28
MUTUO PER OPERE DI ARREDO URBANO E MANUTENZIONE STRAORDINARIA STATALE (I	300.000,00	0	0
	3.474.709,57	1.108.300,00	1.300.897,28

SPESE C/CAPITALE	2020	2021	2022
ESCAVO CANALI SUB LAGUNARI NEL PORTO DI GORO E422	380.000,00	190.000,00	190.000,00
COMPLETAM. DELLA MESSA IN SICUREZZA P.LE SCARPA PORTO DI GORO	1.174.603,00	0	0
MANUTENZIONE STRAORDINARIA EX IDROVORA `BARINI` DI GORO - E427	0	0	192.597,28
SOPRAELEVAZIONE BANCHINA PORTO DI GORO (E. 419/5)	862.924,24	0	0
MESSA IN SICUREZZA STRADE PATRIMONIO ED EDIFICI PUBBLICI (E. 419/7)	50.000,00	50.000,00	50.000,00
ARREDO URBANO NEL TERRITORIO (E-449)	400.000,00	288.400,00	288.400,00
MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDIFICI COMUNALI - (E-449)	16.600,00	16.600,00	16.600,00
ABBATTIMENTO ABUSI EDILIZI	2.000,00	2.000,00	2.000,00
MANUTENZIONE STRAORDINARIA PER LA TUTELA, PREVENZIONE E RIQUALIFICAZIONE I	3.000,00	3.000,00	3.000,00
MANUTENZIONE STRAORDINARIA CIMITERI E401 + E452	55.000,00	55.000,00	55.000,00
COSTRUZIONE STRADE E PISTE CICLABILI - (E-449)	180.415,00	0	0
MANUT. STRAORD. PATRIMONIO SPORTIVO - E452	3.000,00	3.000,00	3.000,00
MANUT. STRAORD. SCUOLE ELEMENTARI - MEDIE E452	10.000,00	10.000,00	10.000,00
MANUT. STRAORD. ILLUMINAZIONE PUBBLICA - E 403	35.300,00	35.300,00	35.300,00
MANUTENZIONE STRADE EX ERSA (reiscrizione residui da U348-1) - E445(risorsa424)	30.000,00	30.000,00	30.000,00
ACQUISTO ATTREZZATURE INFORMATICHE	17.000,00	17.000,00	17.000,00
ACQUISTO ARREDI SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA (E- 401)	5.000,00	5.000,00	5.000,00
INCARICHI PROFESSIONALI ESTERNI PER RILIEVI E PROGETTAZIONI (E 452 + 449)	2.000,00	2.000,00	2.000,00
QUOTA ONERI U2 PER OPERE DI CULTO E452	1.000,00	1.000,00	1.000,00
ADEGUAMENTO E MESSA IN SICUREZZA EDIFICI SCOLASTICI	215.000,00	0	0
ADEGUAMENTO ALLA NORMATIVA ANTINCENDIO EDIFICI SCOLASTICI - E 420+E320/1	0	400.000,00	0
RIQUALIFICAZIONE ED INCREMENTO DELL'EFFICIENZA ENERGETICA DELL'EDIFICIO SC	0	0	400.000,00
QUOTA PER PSR 2014-2020, MIS. 19. TORRETTE	22.500,00	0	0
TRASFER. AL COMUNE DI MESOLA PER PSR 2014-2020, MIS. 19. TORRETTE	9.367,33	0	0
	3.474.709,57	1.108.300,00	1.300.897,28

L'equilibrio in c/capitale è assicurato nel periodo 2020 – 2022 come riassunto nella tabella degli equilibri riportata nelle pagine precedenti.

Si evidenzia sia l'importante contributo offerto dai privati per €. 365.000 in tutte le annualità ed il ritorno al ricorso dell'indebitamento, di cui si analizzerà a breve il rispetto dei limiti. Si invita l'ente a porre particolare attenzione agli equilibri di cassa per evitare il ricorso eccessivo all'anticipazione di tesoreria che in anni recenti ha determinato da un lato maggiori oneri finanziari dall'altro la chiusura dell'esercizio con cassa "negativa."

### Investimenti senza esborsi finanziari

Nono sono programmate per gli anni 2020-2022 altri investimenti senza esborso finanziario (transazioni non monetarie) rilevati in bilancio nell'entrata e nella spesa come segue:

	2020	2021	2022
Opere a scomputo di permesso di costruire	0,00	0,00	0,00
Acquisizioni gratuite da convenzioni urbanistiche	0,00	0,00	0,00
Permute	0,00	0,00	0,00
Project financing	0,00	0,00	0,00
Trasferimento di immobili ex art. 191 D.Lgs. 50/2016	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

L'ente non intende acquisire i seguenti beni con contratto di locazione finanziaria:

Bene utilizzato	Costo per il concedente	Durata in mesi	Canone annuo	Costo riscatto
	0,00	0	0,00	0,00
	0,00	0	0,00	0,00
	0,00	0	0,00	0,00
	0,00	0	0,00	0,00

### **Limitazione acquisto immobili**

L'ente non prevede acquisto immobili. Si ricorda in caso di variazioni di bilancio che le stesse devono rispettare le condizioni di cui all'art.1, comma 138 L. n.228/2012, fermo restando quanto previsto dall'art.14 bis D.L. 50/2017.

## **INDEBITAMENTO**

L'Organo di revisione ha verificato che nel periodo compreso dal bilancio di previsione risultano soddisfatte le condizioni di cui all'art. 202 del TUEL. L'accensione del finanziamento a medio/lungo termine sarà destinato al finanziamento di spese in c/capitale (nel caso particolare arredo urbano con rifacimento marciapiedi e strade del centro) come dettagliato nel cronoprogramma e nel Dups sezione Piano Triennale degli Investimenti. La durata del mutuo è pari a 20 anni, rimborsabile in 40 rate semestrali al tasso di interessi pari al 1,5% fisso. L'Organo di revisione, ai sensi dell'art.10 della Legge 243/2012, come modificato dall'art. 2 della legge 164/2016, ha verificato pertanto che le programmate operazioni di investimento siano accompagnate dall'adozione di piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento (stimabile quale bene immobile in 33 anni), nei quali sono evidenziate l'incidenza delle obbligazioni assunte sui singoli esercizi finanziari futuri, nonché le modalità di copertura degli oneri corrispondenti (c°2),

L'attivazione della nuova fonte di finanziamento derivanti dal ricorso all'indebitamento non avviene l'elusione delle condizioni poste dall'art.203 del TUEL come modificato dal D.lgs. n.118/2011, che pertanto risultano rispettate. L'opera e la fonte di finanziamento risultato indicate e relazionate nel Documento di Programmazione Unico.

### **L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:**

Anno	2019	2020	2021	2022
Residuo debito (+)	2.735.110,74	2.599.321,66	2.747.146,28	2.598.447,60
Nuovi prestiti (+)	0,00	300.000,00	0,00	0,00
Prestiti rimborsati (-)	135.789,08	152.175,38	148.698,68	154.223,50
Estinzioni anticipate (-)	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre variazioni +/-	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale fine anno</b>	<b>2.599.321,66</b>	<b>2.747.146,28</b>	<b>2.598.447,60</b>	<b>2.444.224,10</b>

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per gli anni 2020, 2021 e 2022 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL (limite quantitativo pari al 10% entrate primi tre capitoli rendiconto 2018) e nel rispetto dell'art.203 del TUEL.

### **Interessi passivi e oneri finanziari diversi**

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2019	2020	2021	2022
Oneri finanziari	125.292,50	124.807,70	119.246,10	117.000,00
Quota capitale	137.579,45	152.175,38	148.698,68	154.223,50
<b>Totale fine anno</b>	<b>262.871,95</b>	<b>276.983,08</b>	<b>267.944,78</b>	<b>271.223,50</b>

La previsione di spesa per gli anni 2020, 2021 e 2022 per interessi passivi e oneri finanziari diversi, è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come calcolato nel seguente prospetto.

	2020	2021	2022
Interessi passivi	125.292,50	124.807,70	119.246,10
entrate correnti	2.346.777,96	2.508.371,04	2.508.371,04
% su entrate correnti	5,34%	4,98%	4,75%
<b>Limite art. 204 TUEL</b>	<b>10,00%</b>	<b>10,00%</b>	<b>10,00%</b>

L'Organo di revisione ha verificato che l'ente non ha prestato garanzie principali e sussidiarie.

## **OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI**

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche espone nei punti precedenti considera:

### **a) Riguardo alle previsioni di parte corrente**

- 1) Congrua le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:
  - delle previsioni definitive 2020-2022;
  - della salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'art. 193 del TUEL;
  - del bilancio delle aziende speciali, consorzi, istituzioni e società partecipate;
  - della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
  - dei riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nel DUPS;

- degli oneri indotti delle spese in conto capitale;
- degli oneri derivanti dalle assunzioni di prestiti.
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
- degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
- dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;
- del rispetto delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica tenuto conto della Legge 145/2018;
- della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- della quantificazione degli accantonamenti per passività potenziali;

#### **b) Riguardo alle previsioni per investimenti**

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti. Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo, il DUPS, il piano triennale dei lavori pubblici e il crono programma dei pagamenti, ritenendo che la realizzazione degli interventi previsti sarà possibile a condizione che siano concretamente reperiti, in particolare i contributi da imprese private.

#### **c) Riguardo agli equilibri di finanza pubblica**

Con le previsioni contenute nello schema di bilancio, l'ente può conseguire gli equilibri di finanza pubblica nel triennio 2020-2022, così come definiti dalla Legge di Bilancio n.145/2018.

#### **d) Riguardo alle previsioni di cassa**

Le previsioni di cassa sono attendibili in relazione all'esigibilità dei residui attivi e delle entrate di competenza, tenuto conto della media degli incassi degli ultimi 5 anni, e congrue in relazione al rispetto dei termini di pagamento con riferimento ai cronoprogrammi e alle scadenze di legge e agli accantonamenti al FCDE.

#### **e) Invio dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche**

L'organo di revisione richiede il rispetto dei termini per l'invio dei dati relativi al bilancio di previsione entro trenta giorni dalla sua approvazione alla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 13 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato, avvertendo che nel caso di mancato rispetto di tale termine, come disposto dal comma 1-*quinquies* dell'art. 9 del D.L. n. 113/2016, non sarà possibile procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto, fino a quando non si provvederà all'adempimento. E' fatto altresì divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della disposizione del precedente periodo.

### **CONCLUSIONI**

Il comune di Goro è in una fase di tendenziale miglioramento della gestione finanziaria, come può essere constatato in primo luogo dal saldo di tesoreria positivo al 31/12/2019 pari ad €. 599.438,52 (riscontrato in sede di Verifica Trimestrale di Cassa nel confronto tra i dati contabili ed rendiconto del Tesoriere) quando l'anno precedente risultava positivo per €. 48.404 e pari a - €. 539.666 al 31/12/2017. In secondo luogo la riduzione del tempo medio di pagamento dei fornitori, risultante nel corso dell'esercizio appena trascorso inferiore al limite di legge.

Il bilancio di previsione in approvazione contiene stime di entrate correnti congrue sia per la parte relativa agli accertamenti di entrata per imposte locali che per gli accertamenti derivanti da servizi a domanda individuale. Gli equilibri in c/competenza sono rispettati sia per la parte corrente che per la parte capitale e il saldo finale di cassa è positivo. Gli equilibri di bilancio però sia per la parte corrente che per la parte capitale sono influenzati notevolmente da contributi privati da imprese locali.

Su questo punto deve essere ricordato che non vi sono obblighi giuridici al versamento di tali contributi. Gli stessi però, contribuendo in modo determinante al raggiungimento dell'equilibrio finanziario finale ne pregiudica in modo rilevante il risultato finale e condiziona l'azione dell'ente in sede di impegni di spesa.

Per questo motivo si richiede all'ente un prudente utilizzo dei fondi e si avverte che in sede di verifica di cassa trimestrale gli incassi relativi alla voce saranno oggetto di verifica analitica in merito all'effettività delle riscossioni.

Ad avviso dell'organo di controllo l'ente, grazie agli aumenti delle aliquote delle imposte locali ed attraverso la riorganizzazione dell'attività di accertamento dell'evasione tributaria dovrebbe rispettare gli equilibri nel medio lungo periodo senza alcun contributo esterno.

A conclusione dell'analisi effettuata ed in relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario;
- delle variazioni rispetto all'anno precedente;
- della verifica effettuata sugli equilibri di competenza e di cassa.

L'organo di revisione:

ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL e dalle norme del D.Lgs. n.118/2011 e dai principi contabili applicati n.4/1 e n. 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;

ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;

ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità con le previsioni proposte di rispettare i limiti disposti dalle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica.

ed esprime, pertanto, parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2020 - 2022 e sui documenti allegati.

L'ORGANO DI REVISIONE

Grilli Dr. Marco

